

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

**ORIGINALE**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (15 NOVEMBRE 2023).**

*Nr. Progr.*                **50**

*Data*                    **30/11/2023**

*Seduta NR.*             **9**

*Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 30/11/2023 alle ore 21:00*

*Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 30/11/2023 alle ore 21:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.*

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BIONDI SUSANNA	S	SELMO RAFFAELA	S	DONADONI DANIELE GIUSEPPE	S
CAMPETTI PATRIZIA	N	LA TEGOLA ANNA	S	GORLA DANIELE	S
TUNICE VALENTINA	S	DELL'ACQUA ALDO	S		
MILAN ANDREA	S	DIANESE DANIELE	S		
RIGIROLI GIOVANNI	S	BINAGHI FRANCESCO	S		
ZANGIROLAMI MARCO	S	LUNARDI SABRINA	S		
CARNEVALI STEFANO	S	D'ELIA PATRIZIA	S		
<i>Totale Presenti: 15</i>			<i>Totali Assenti: 1</i>		

Assenti Giustificati i signori:

*CAMPETTI PATRIZIA*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

*Partecipa alla seduta il VICESEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA ROSSANA ARNOLDI.*

*In qualità di SINDACO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:*

, , ,

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (15 NOVEMBRE 2023).**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dato atto che copia dei verbali della seduta precedente, tenutasi il 15 Novembre 2023, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 15 Novembre 2023;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano, dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti;

**DELIBERA**

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 15 Novembre 2023

dal n. 38 al n. 46

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 50 DEL 30/11/2023**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
*SUSANNA BIONDI*

IL VICESEGRETARIO COMUNALE  
*DOTT.SSA ROSSANA ARNOLDI*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE***

**ORIGINALE**

Numero Delibera **50** del **30/11/2023**

---

**OGGETTO**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (15 NOVEMBRE 2023).**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000*

---

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

**FAVOREVOLE**

---

Data 24/11/2023

IL RESPONSABILE DI AREA  
Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

---

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 1 CONSIGLIO COMUNALE DEL 15.11.2023**

**COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti, iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello.  
Do la parola alla Segretaria Dottoressa Arnoldi.

**VICESEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA ARNOLDI**

Vice..

(Si procede all'appello nominale)

Sono 16 presenti.

**PRESIDENTE**

Ok. Allora, iniziamo col primo punto all'Ordine del Giorno che sono le comunicazioni del Sindaco. Do la parola al Sindaco Biondi.

**SINDACO**

Sì, buonasera. Devo comunicare che abbiamo dovuto provvedere a due prelevamenti dal fondo di riserva di cassa. Il primo in data 17 ottobre. C'è stato un prelevamento totale di 129.527 euro, 124.000 erano destinati a un saldo in un'opera pubblica e 5.527 a un rimborso ai datori di lavoro. Inoltre, il 31 ottobre si è di nuovo provveduto a un prelevamento dal fondo di riserva di cassa di Euro 5.000 destinato a compensi e indennità per il Revisore dei Conti. Naturalmente sono

prelevamenti di cassa e non di competenza. Comunque il fondo di riserva arrivati a questo punto dell'anno, a novembre, è comunque ancora capiente, infatti abbiamo 381.221,70 euro.

**PRESIDENTE**

Grazie, ci sono interventi in merito? Ok, nessuno.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 2 CONSIGLIO COMUNALE DEL 15.11.2023**

#### **MOZIONE PRESENTATA DAL CENTRO DESTRA UNITO PER RIMOZIONE SEGNALETICA VIA SEBINO**

##### **PRESIDENTE**

Quindi direi che possiamo passare al secondo punto all'Ordine del Giorno che è mozione presentata dal Centrodestra Unito, protocollo numero 23016 del 5 ottobre 2023 per richiedere la rimozione della segnaletica orizzontale di Via Sebino. Do la parola alla Consiglieria D'Elia, immagino.

##### **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Allora, inizio con la lettura della mozione anche per il pubblico. Come oggetto la richiesta appunto è la rimozione della segnaletica orizzontale di Via Sebino. Premesso che intorno alla metà di luglio 2023 è stata installata sulla Via Sebino una tipologia di segnaletica orizzontale, in particolare identificata come chican allo scopo di ridurre la velocità del traffico veicolare e, a dire dell'Amministrazione Comunale la richiesta di intervento è pervenuta direttamente dai residenti della via stessa tramite raccolta firme. Nella raccolta firma era indicato testualmente che a seguito dell'intensificarsi da alcuni mesi, a questa parte, del traffico motorizzato molto sostenuto nella loro via, ritenendolo molto pericoloso per l'incolumità dei residenti stessi e dei pedoni tutti,

chiedendo urgentemente che la strada in questione venga dotata di dossi artificiali atti a consentire una diminuzione della velocità dei veicoli transitanti e conseguente attraversamento pedonale più sicuro, limitando così i rischi per l'incolumità di tutti i cittadini.

Nei fatti, l'intervento eseguito dall'Amministrazione ha aumentato la pericolosità della strada, creando una situazione di disagio sia agli automobilisti e ai pedoni che si trovano in una situazione di pericolo, in quanto per le difficoltà nel passaggio e gli stretti spazi di manovra sono aumentate sensibilmente le possibilità di incidenti e collisioni. Sia i residenti stessi che ora si ritrovano a vivere in una strada molto più pericolosa e anche più rumorosa a causa dei continui suoni di clacson degli automobilisti incerti sul sistema di precedenza da adottare, l'intervento eseguito pone seri problemi per l'accesso alla via dei mezzi di soccorso, soprattutto in caso di grave urgenza. Vi è l'impossibilità di risalire al costo di queste strutture, in quanto non è presente nessuna determina, delibera o disgiunta, e tantomeno all'interno dell'ordinanza numero 31 del 15 giugno 2023.

Considerato che la decisione è stata presa evidentemente in maniera affrettata e per niente ponderata, viste le problematiche evidenziate sopra, la richiesta dei cittadini, comunque priva di requisiti per considerarsi una petizione in base a quanto previsto dai regolamenti comunali che prevedono un minimo di 100 firme, non chiedeva certo la posa di questa segnaletica, ma semplicemente di contrastare i pericoli derivanti da traffico e velocità eccessiva. Pericoli che potevano essere contrastati più efficacemente da strumenti meno fantasiosi e invasivi, quali attraversamenti pedonali con strisce di rallentamento, paletti laterali per passaggio pedoni ed eventualmente, se necessario, dei dossi, che avrebbero sicuramente evitato le problematiche ora presenti. Si è riscontrata nella cittadinanza, anche tramite i social network, una rilevante

preoccupazione e indignazione per la pericolosità della soluzione realizzata e per l'inutile spreco di denaro pubblico.

La problematica lamentata dei residenti era evidentemente conseguente ad un aumentato traffico veicolare, presumibilmente proveniente dalle vicine Via Europa, via Olcella e via Busto Arsizio. Per tale ragione risultava sicuramente opportuna la predisposizione di uno studio per comprendere l'andamento del traffico e i motivi del suo spostamento verso Via Sebino, individuando soluzioni più ampie e generali per la viabilità del quartiere, ma non risulta sia stato predisposto né alcuno studio, né siano state approntate soluzioni in tal senso.

Sulla via in questione, almeno negli ultimi 10-20 anni, non risultano mai esserci stati incidenti legati all'aumento del passaggio veicolare o per via della velocità degli stessi. Chiediamo quindi che venga ripristinata, quanto prima, la viabilità di Via Sebino e che venga presa in considerazione l'installazione di più attraversamenti pedonali in prossimità delle uscite delle abitazioni, con antecedenti strisce di rallentamento, oltre ad appositi paletti laterali per il passaggio pedoni, come del resto già posizionati in altre vie del Paese, come per esempio Via Manzoni. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera. Ci sono interventi? La parola all'Assessore Rigioli.

## **ASSESSORE RIGIROLI GIOVANNI**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Provo a rispondere iniziando col dire che la mozione parte con una promessa, una premessa che trovo corretta. L'intervento fatto su Via Sebino ha come obiettivo quello di ridurre la velocità del traffico veicolare. Esatto ed è proprio così. Infatti considerato che l'elevata velocità è una delle primarie cause di incidenti stradali ed influisce in maniera pesante nel determinare la gravità degli stessi, è stata posta molta attenzione a questo aspetto. Tanto che, negli ultimi anni, molte vie sono state interessate da interventi volti a ridurre la velocità dei veicoli e a migliorare le condizioni di sicurezza per pedoni e ciclisti.

A seconda delle condizioni e delle caratteristiche specifiche della strada oggetto di intervento, si sono utilizzati strumenti differenti, cercando di individuare per ogni situazione, tra le soluzioni ammissibili, quella più efficace ed idonea. È così che abbiamo adottato, a secondo dei casi, impianti semaforici con limitatore di velocità, attraversamenti pedonali rialzati, dissuasori di velocità, dove è possibile sono state invertite le precedenze agli incroci per interrompere le percorrenze ed ottenere un rallentamento delle velocità. E poi anche le chicane. Premetto che non ho una preferenza per le chicane, né per i dossi, né per i semafori, né per nessun altro strumento in particolare, non ne faccio una questione ideologica. Si è sempre scelta, di volta in volta, la soluzione ritenuta tecnicamente migliore. Detto questo, ritengo opportuno approfondire alcuni aspetti della mozione anche per dare qualche elemento aggiuntivo utile alla discussione.

Confermo innanzitutto che la segnalazione e la richiesta di intervenire per limitare la velocità dei veicoli in transito è venuta dai cittadini residenti in via Sebino, sia attraverso segnalazioni verbali,

fatte personalmente o telefonicamente, sia attraverso raccolta firme, a seguito della quale ho ricevuto in una riunione plenaria i residenti firmatari. Vorrei precisare che non ho mai usato il termine petizione e comunque, a mio parere, anche una raccolta firme, -tra virgolette- “semplice”, è meritevole di attenzione. Non ho nemmeno mai detto che i cittadini in Via Sebino hanno fatto specifica richiesta di chicane. Riguardo a un ipotetico incremento di pericolosità della strada, eccetera, a seguito dell'installazione delle chicane, non mi soffermerei perché non mi paiono valutazioni supportate da elementi oggettivi. Ci tengo invece a rassicurare in merito alle dimensioni della carreggiata e lo spazio nelle chicane in quanto sono assolutamente percorribili dai mezzi di soccorso, e non potrebbe essere altrimenti. Direi inoltre che, se confrontate ad altri sistemi, come ad esempio i dossi o gli attraversamenti rialzati, le chicane sono addirittura meno problematiche per alcuni tipi di mezzi di soccorso, come ad esempio le ambulanze. Veniamo all'investimento fatto. Risalire al costo, euro più euro meno, pur non essendoci uno specifico atto di determinazione, non è impossibile. Pur conteggiando la segnaletica verticale, che eventualmente può essere recuperata e riutilizzata, e le ore di manodopera impiegate, l'importo stimato per realizzazione dell'intervento si aggira intorno alle 2.000 euro. Destinare risorse sulla sicurezza, a mio avviso, è sempre qualificante a prescindere. E se proprio devo dirla tutta, a me piace definirli investimenti sulla sicurezza piuttosto che costi.

In merito alla decisione che ha portato ad eseguire questa tipologia di intervento, posso sostenere tranquillamente che è stata assolutamente ponderata e non affrettata in quanto la soluzione delle chicane è già stata utilizzata ed è attiva da anni in un'altra via del Paese con buoni risultati in termini di efficacia e senza che siano emerse particolari problematiche.

Come ho già avuto modo di dire nel Consiglio Comunale del 26 luglio, questo intervento è in una fase sperimentale che durerà per un tempo congruo, prevedibilmente fino ai primi mesi del nuovo anno, condividendo ampiamente questo metodo anche con i cittadini residenti. Alla fine del periodo sperimentale faremo quindi tutte le valutazioni necessarie e decideremo se mantenere, modificare oppure rimuovere le chicane. Per quanto concerne l'incremento del traffico lamentato dai residenti, come emerso anche dal colloquio da me avuto con gli stessi, non è da considerarsi di per sé un fattore di rischio. Anche la segnalazione dei cittadini, infatti, si direziona su richiedere azioni volte a ridurre la velocità di transito. Quella sì, è ritenuta un fattore di rischio. In ogni caso, il tema del traffico è stato oggetto di valutazione. Non penso sia necessario commissionare uno studio perché i motivi per i quali le auto che arrivano dalla Provinciale, da via Busto Arsizio e da Dairago, dirigendosi verso Olcella, preferiscono a volte passare dalla Via Sebino, sono facilmente intuibili e riconducibili alla possibilità di evitare i due incroci semaforizzati, soprattutto negli orari di punta. L'azione utile a ridurre il numero dei veicoli in transito di via Sebino potrebbe essere quella di renderla a senso unico, ma, valutati i pro e i contro, non pare essere un'azione in generale migliorativa. Gli stessi residenti, giustamente, non mi sono parsi spingere verso questa soluzione, quindi è stata scartata. Ancora più complessa per fattibilità, tempi e modalità di realizzazione, in quanto di competenza provinciale, sarebbe l'ipotesi di creare delle rotatorie agli incroci sulla provinciale, così da ridurre gli attuali incolonnamenti, eliminando quindi la necessità e la motivazione che porta alcuni automobilisti a deviare sulla via Sebino. Nelle interlocuzioni in tal senso con la Città metropolitana avvenuta in passato erano emerse parecchie criticità di varia natura che, nei fatti, hanno poi bloccato l'iter. Ad oggi non ci sono elementi che

lasciano prevedere soluzioni in questo senso. Del resto e per il resto, se dovessero esserci delle proposte anche da parte dell'opposizione, siamo sempre pronti ad esaminarle.

Si afferma infine, nella mozione, in modo perentorio, che negli ultimi dieci-venti anni non ci sono mai stati incidenti legati all'aumento del passaggio veicolare o per via della velocità degli stessi. E quindi vi chiedo, non esiste un problema? Oppure è opinione dei firmatari della mozione che i residenti hanno segnalato una situazione non meritevole di attenzione? Non saprei davvero come interpretare diversamente questa affermazione. Il mio pensiero è che nel trattare i temi relativi alla sicurezza, il metodo migliore debba essere quello di rafforzare la prevenzione e utilizzare gli strumenti che consentono azioni preventive. Le segnalazioni danno un contributo fondamentale alla prevenzione, consentono di effettuare una valutazione preventiva del rischio ed agire quindi di conseguenza prima che succeda un incidente. Purtroppo non è facile, è sicuramente faticoso, alcune volte le valutazioni non sono semplici, altre volte non si trovano risposte alle soluzioni, o soluzioni attuabili, ma sicuramente la strada della prevenzione è in assoluto quella preferibile.

In conclusione, ritengo che le proposte in mozione non possono essere accolte, sia per quanto precedentemente illustrato, sia perché di dubbia efficacia, anzi di certa inefficacia. Infatti, sia le strisce pedonali che le strisce segnaletiche di rallentamento non garantiscono la riduzione della velocità dei mezzi in transito. L'eventuale posizionamento di paletti laterali per il passaggio pedoni, che non mi trova, a prescindere contrario, sempre verificato che ci siano le condizioni di fattibilità, avrebbe una funzione totalmente diversa e quindi non alternativa e sostitutiva alle chicane. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Prego Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Allora, faccio una premessa. Ormai io sono abituata agli interventi dell'Assessore Rigioli sia in Commissione che in Consiglio Comunale, dove inizia la sua risposta classicamente facendo una sorta di Comizio Elettorale, elencando tutto quello che ha fatto nei mesi e negli anni passati e in realtà lei si deve focalizzare sulla situazione attuale. Allora, adesso l'oggetto di questa mozione è la segnaletica di via Sebino. Lei non sa come interpretare la mia mozione. A me sembra chiarissima questa mozione e sono gli stessi residenti della via Sebino a chiedere il posizionamento degli attraversamenti pedonali piuttosto che di paletti affinché si possa ridurre il traffico.

Io devo dire che apprendo solo stasera, dopo aver fatto richiesta anche all'ufficio competente, all'ufficio di Polizia Locale, vengo a conoscenza di un'Ordinanza del 15.06, poi c'è stata la messa in opera dei paletti, di tutto quello che è stato la segnaletica, e vengo successivamente a conoscenza del fatto che solo dopo aver effettuato il lavoro è stato chiesto un parere tecnico, un parere tecnico che presumo che lei abbia letto, dove io non trovo nessuna... non lo trovo in linea con quanto è stato fatto, sinceramente, perché parla di tutto e non parla di niente. Ora, non è che si presenta la mozione perché si vuole fare polemica. Ma il fatto che lei dice che questo metodo adottato sia un metodo che a lei non fa particolarmente impazzire, però evidentemente non è così perché è già stato riproposto, è già stato fatto precedentemente in via San Pietro. In una via ben più grande, quindi con un margine di manovra completamente diverso, più

larga, mentre la via Sebino è un problema. Io non ho mai visto fare degli interventi sul punto di vista della sicurezza e dire che sono degli interventi sperimentali, perché se c'è un problema ed è un problema assodato, come lei dice, si interviene, punto e basta. Forse era meglio fare quella strada a senso unico, anche perché comunque è un po' il vostro indirizzo quello di fare. Adesso facciamo il paese tutto a senso unico con le chicane, perché questo è un po' quello che voi volete fare, l'idea che volete fare.

Non so che dire, secondo me ha fatto tutto questo bel discorso ma non ha dato una risposta. La risposta è che voi non volete prendere in considerazione né quello che vi ho detto io né quello che vi hanno detto nella raccolta firme i residenti. Quindi mi suona davvero una presa in giro questa sua risposta, sono sincera. Per il resto non so, 2.000 euro, non sono 2.000 euro, non dico che fare sicurezza, prevenire incidenti, sia buttare via dei soldi e sono stati buttati, secondo me, spesi dei soldi che pagano i contribuenti, quindi i cittadini, inutilmente quando si poteva intervenire in maniera diversa. 2.000 euro non sono briciole Assessore, 2.000 euro sono tanti soldi per un intervento del genere. Non più tardi dell'altro ieri, sui social network, un altro signore, residente tra l'altro, purtroppo non posso fare nomi, si è lamentato del fatto che per poco non gli stiravano la figlia proprio per quella segnaletica. Probabilmente a voi non interessa il parere, guardate soltanto il parere della singola via, con tutto rispetto parlando dei residenti della Via Sebino, ma il vostro modo di operare è sempre a senso unico, o si è con voi o a voi non interessa assolutamente nulla.

Io prendo atto del fatto che voi non prendete in considerazione di fare un passo indietro e ripristinare quello che era stato chiesto e fare quello che era stato chiesto. Non avete ascoltato i cittadini, avete creato soltanto degli ulteriori problemi. Che poi lei mi venga a dire

che ci sono stati incontri con Città Metropolitana, rotatorie, tutto quello che vuole. Stiamo parlando della Via Sebino. E lì, fino a prova contraria, ripeto, non ci sono mai stati degli incidenti tali che richiedessero un intervento del genere. Quindi, questo è quello che io penso. Poi, voi siete liberi di fare quello che volete.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego Consigliera Lunardi.

## **CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Diciamo che per questa mozione condivido le premesse, cioè che ci sono dei problemi e una cosa che vorrei mettere in evidenza è che anche lei ha detto che è stata ponderata. Però per ponderare delle scelte bisognerebbe che venga fatto uno studio di fattibilità; uno studio di fattibilità che lei prevede per altri tipi di interventi. Lo studio di fattibilità vuol dire innanzitutto che l'ufficio tecnico, l'ufficio Polizia Locale entrino nel merito delle proposte e che queste proposte vengono analizzate anche in una Commissione. Io ritengo che un'Amministrazione non si alzi alla mattina, ascolti alcuni cittadini e a seconda delle loro richieste, che poi a questo punto le richieste non sono nemmeno quelle che sono state adottate, perché comunque questa mozione prevede anche una proposta, perché non è che si chiede e si mette in evidenza il pericolo potenziale.

Lei dice che l'attività che è stata fatta è un investimento per prevenire incidenti e per ridurre la velocità. In realtà questo intervento secondo me potrebbe causare, e poi vedremo a breve, se non vengono presi i provvedimenti, degli incidenti perché nel momento in cui ci saranno pioggia o neve, o nebbia peggio, o anche il ghiaccio, ci

saranno dei problemi. A parte che non si capisce nemmeno di chi è la precedenza nel transito perché, e poi gli spazi sono veramente ridotti, perché lei dice che avete verificato che non ci dovrebbero essere problemi per il transito di mezzi di soccorso. In realtà gli spazi sono veramente ridotti e non si capisce, infatti secondo me questa scelta non è stata ben ponderata, esattamente il contrario di quello che dice lei e non sono stati coinvolti adeguatamente gli uffici competenti, che ripeto sono l'ufficio tecnico e la Polizia Locale. Poi una proposta c'è, è quella degli attraversamenti. Voi avete fatto diversi progetti pilota, così l'avevate chiamato con via San Pietro, cioè a secondo delle vie e della richiesta di riduzione fate delle prove. In questo caso, in questa via, cosa state aspettando, che succeda un incidente? Che qualcuno si faccia male prima di intervenire? Secondo me è una scelta sbagliata e quindi condivido questa mozione. Anche le sue spiegazioni ritengo che non sia un investimento, ma esattamente il contrario cioè non serve per prevenire ma tutt'al più per accelerare i possibili incidenti.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Sì ah, scusate, non avevo visto. Prego, Assessore Rigioli.

## **ASSESSORE RIGIROLI GIOVANNI**

Grazie Presidente. No, è solo perché io alla fine nei vari interventi, sia quello della Consiglieria D'Elia che i firmatari della mozione e poi l'intervento della Consiglieria Lunardi, non ho trovato elementi aggiuntivi a quelli che erano stati inseriti nella mozione se non il fatto di quella relazione che sostanzialmente dice che quello strumento che è stato fatto in via Sebino è la copia di quello fatto in

via San Pietro e che là non essendoci stati problemi non possono esserci neanche qua perché è la stessa identica cosa.

Riguardo al fatto che i cittadini cosa hanno chiesto o non hanno chiesto, siccome, a differenza di chi ha letto la raccolta firme, io ho avuto interlocuzioni con i cittadini e quindi li ho coinvolti e ho cercato di capire quali erano le loro esigenze e quali erano le soluzioni che potevano essere messe in campo in quella specifica situazione. Le proposte che sono state fatte nella mozione, nei fatti, non sono degli interventi che possono in qualche modo garantire la riduzione della velocità. I cittadini segnalavano che c'era un transito veicolare ad alta velocità ed era quello il loro problema e fattore di rischio. Analizzando la via, le caratteristiche della via, e confrontandoci con i cittadini le due cose coincidevano. Quella via si presta ad avere alte velocità e la segnalazione dei cittadini l'hanno confermato. Quindi con loro si sono vagliate le varie opzioni possibili che non sono poi tantissime, quelle efficaci intendo, quelle che riducono la velocità, non quelle che fanno finta “mettiamo qualcosa giusto per far vedere che abbiamo fatto qualcosa”, perché lì è speco di denaro. Invece questa è l'unica soluzione in quella via che può essere e che può garantire la riduzione della velocità. I cittadini non è perché si vogliono assecondare, però se il problema esiste si fa questo intervento e siccome io sono certo che al termine di questo periodo gli stessi cittadini potranno verificare che questo intervento risolve il problema della velocità, vedrete che alla fine gli stessi residenti, non so se al 100%, ma in larga Maggioranza, saranno concordi con mantenere questa soluzione, perché è efficace.

Per quanto ne dite voi, su via San Pietro sono 6-7 anni che c'è e sono da 6-7 anni che la velocità è ridotta e non si sono verificati i problemi. Quindi non vedo perché dovrebbero esserci in questo caso. L'altra cosa è il coinvolgimento degli uffici o quant'altro. Chi pensate

che l'ho messo io i paletti? O le strisce lw ho fatte io? È chiaro che l'hanno fatto gli uffici competenti, quel lavoro, l'hanno fatto valutando che l'intervento fosse fatto in maniera corretta. Non mi sono messo io a mettere i paletti e a tirare le strisce. Questo voglio che sia chiaro. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Prego Signor Sindaco.

## **SINDACO**

Sì buonasera, io comprendo bene che quando si porta una modalità innovativa, diversa dal solito, questa possa inizialmente suscitare anche delle perplessità, però credo anche che stia proprio a noi percorrere anche strade nuove se sono efficaci e se sono risolutive. La storia delle chicane appunto in via Sebino non è nemmeno una novità, è stata provata da ben sei anni su via San Pietro con risultati direi davvero buoni. Era stata contestata quella di via San Pietro a quei tempi, ora si ripresenta e inizialmente comprendo che ci possano essere queste perplessità. Di fatto questa volta andiamo un po' più sul sicuro, anche la fase sperimentale è fatta in modo diverso, già è più certo rispetto a quella che avevamo portato su via San Pietro. Le misure sono le stesse, il disegno no, ma le misure sono esattamente le stesse. Ormai abbiamo la certezza comprovata che non creano nessun problema a mezzi di emergenza, di sicurezza, ambulanze eccetera. Faccio solo presente che quella sera di luglio in cui all'inizio di via San Pietro, è scoppiato quell'incendio noi abbiamo visto per tutta la durata dell'intervento mezzi dei Vigili del fuoco andare e venire tranquillamente da via San Pietro, così come in questi anni ci sono

passate le ambulanze, ci sono passati anche mezzi per i traslochi eccetera senza creare nessun problema. Anzi, per le ambulanze comprenderete bene che è molto più agevole se hanno una persona che sta male, un ferito a bordo, è molto più agevole rallentare per passare fra le chicane che non rallentare e dover poi fare il sobbalzo del dosso. Quello sì che è un problema.

Riguardo ai dossi, sapete bene che dove le mettiamo poi non sono affatto gradite, a parte che in questa via era impossibile anche metterceli i dossi. Ma i dossi creano, anche loro, delle difficoltà, le creano loro, non le chicane. Perché intanto chi ce l'ha vicino a casa viene a chiedere di toglierli perché fanno rumore, perché poi dopo la macchina sgasa eccetera eccetera e quando arriva il temporale più grande spesso e volentieri lamentano che il dosso fa un po' da barriera e quindi porta l'acqua nel giardino, nel box eccetera eccetera. Io sinceramente però anche ascoltandovi qual è realisticamente questa pericolosità delle chicane non l'ho compresa. L'esperienza già fatta e quella che già si sta portando su via Sebino perché sono lì da luglio quindi sono già passati diversi mesi, mi dicono che quei sistemi sono efficaci e problemi in effetti non ne creano. Anche la segnaletica lo fa capire, c'è scritto chi deve passare prima e chi dopo. Se inizialmente possano anche aver necessità di un momento di rodaggio, a me pare che ormai anche su via Sebino sia superato e effettivamente problemi non ne hanno dati. Con i residenti siamo in contatto. Le risposte mi sembra che siano positive, per lo più positive. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Diciamo che ringrazio il Sindaco perché con quanto ha detto, almeno ha garantito che dal punto di vista personale la chicane che c'è in via San Pietro l'ha testata personalmente, visto che lei abita in quella via, quindi può garantire il buon funzionamento. No, no, sto dicendo, lei non abita in via San Pietro? Ecco, perfetto, quindi comunque diciamo che è stata riproposta sulla via dove abitano anche i parenti dell'Assessore Selmo, quindi giusto per... non lo so se è un caso o meno, però... No, ma questo, scusate, è inutile che ridete....

(Interventi fuori microfono)

## **PRESIDENTE**

Sì, è un Consiglio Comune... un attimo... È un Consiglio Comunale, per favore si parla non fuori microfono.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Questo vi dà anche comunque, prendo atto e vi do atto di questa cosa, che testarlo personalmente dà anche una garanzia di buona riuscita. Complimenti comunque. Avete avuto davvero una bellissima idea. Il fatto che, Sindaco, lei mi dica che c'è la segnaletica, che è chiara, che uno sa quando deve passare, a me non risulta che dove c'è uno stop non sia mai stato fatto un incidente o quando il semaforo è rosso non passi nessuno, quindi non è che bisogna darlo proprio così per scontato.

## **PRESIDENTE**

Per cortesia, possiamo non parlare fuori microfono? Grazie.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

È quello che ha detto lei. La segnaletica è chiara, ma basta un momento di distrazione, se non un'altra condizione psicofisica in quel momento e a quel punto viene fuori... eh sì certo Consigliere, sì certo. Io spero che lei stia sempre bene, ma ci può essere anche un momento di malessere o quant'altro e quindi può succedere di tutto al di là della segnaletica che è ben segnalata. Comunque detto questo, è chiaro e palese, la proposta è stata fatta, non avete voluto comunque prendere in considerazione come ormai è palese che è un dato di fatto che non prendete mai in considerazione ciò che arriva dalla Minoranza. Va benissimo, ci sarà modo comunque di nuovamente far notare questa cosa perché ormai, almeno per quanto mi riguarda, è dieci anni che andiamo avanti così, parliamo con il muro e il muro ci ascolta e voi no. Detto questo, io mi auguro davvero per l'incolumità non solo di chi vi abita, ma di chi vi transita in quella via, che non ci siano mai degli incidenti gravi, perché a quel punto ne risponderete voi e avrete delle persone sulla coscienza. E qua chiudo.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Si preso Signor Sindaco.

## **SINDACO**

Consigliera D'Elia, allora lei mi dice prima che sono dei sistemi assurdi, bruttissimi eccetera eccetera e poi contemporaneamente mi dice che questi sistemi bruttissimi se li mettono nelle vie dove abitano proprio il Sindaco e anche l'Assessore che ha i parenti. È un po' una contraddizione, perché in genere se uno volesse fare le cose in questo senso, che si avvantaggia, si dovrebbe mettere le cose belle. Poi se cominciamo a ragionare che dove abita il Sindaco, dove abitano gli Assessori, dove abitano i Consiglieri e anche i loro parenti non si devono fare gli interventi, noi lasciamo fuori mezzo paese. Non mi pare che sia un ragionamento che possa andare bene. Quanto alla segnaletica, sì comprendo che uno anche davanti a un semaforo, a uno stop, eccetera, eccetera, se ha un malore magari non lo rispetta. Ma questo credo che non abbia niente a che vedere con la correttezza della segnaletica. Speriamo sempre che nessuno si senta male, ma quello allora è un problema che riguarda più che le chicane veramente, torno a dire, qualsiasi segnaletica, non vedo la coerenza di questo discorso. Poi io mi fermo.

## **PRESIDENTE**

Sì, prego Assessore Rigioli.

## **ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI**

Allora, come ho detto nella risposta, cioè non è che c'è una questione ideologica per cui le chicane sono di sinistra e i semafori, perché sono intelligenti, sono di destra o cosa del genere. Noi

mettiamo in ogni situazione che quasi tutte sono partite da segnalazioni dei cittadini, si fa un'analisi, si valuta quali sono le soluzioni, se ce ne sono più di una si va a utilizzare quella che pare più efficace. Poi nella vita si sbaglia tutti, non è che sto dicendo che è perfetto. Però, diciamo, la soluzione tecnica migliore si applica. In quella situazione, gli attraversamenti pedonali rialzati, lasciamo perdere i dossi perché non è proprio possibile farlo, mettere un attraversamento pedonale rialzato in una strada dove non ci sono neanche marciapiedi e non si capisce da che parte deve attraversare sembrava un po' un controsenso. E quindi quella era la soluzione migliore. In altre strade, via Alfredo di Dio che i cittadini segnalavano ad alta velocità, abbiamo messo dei semafori che scatta il rosso quando passa la macchina sopra i 50 km all'ora. Non ci abita nessuno, diciamo, penso in via Alfredo di Dio.

La modalità è sempre stata questa, arriva una segnalazione, si valuta. Alcune volte, purtroppo, la segnalazione segnala un problema, ma purtroppo non abbiamo una soluzione, perché esiste anche questo. Se c'è la soluzione, si va a intervenire. La modalità è sempre quella, anche quando a presentare una raccolta firme è un componente dell'opposizione, del suo stesso gruppo, che correttamente mi ha contattato, ha segnalato, si è fatto promotore di raccolta firme, ha evidenziato un problema reale. E non è perché era un Consigliere di opposizione non abbiamo fatto un intervento, l'abbiamo fatto nella modalità che lui aveva suggerito perché era realisticamente quella migliore. Quindi non è che le cose si fanno perché ci abita uno dell'Opposizione o uno della Minoranza, perché realisticamente le cose vengono valutate. Poi gli errori, ripeto, si possono fare. Ma l'obiettivo è quello di migliorare le condizioni di sicurezza. Sempre quello è l'obiettivo.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Intanto non so a che cosa si riferisce, quindi non saprei neanche come rispondere relativamente al Consigliere d'Opposizione che ha fatto la raccolta firme, quindi non so proprio che cosa dirle in riferimento a questo...

(Intervento fuori microfono)

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

No, no, ho capito, però mi sta facendo presente una situazione di cui io non sono una conoscenza, quindi lei mi può dire anche, che ne so... Comunque detto questo, è inutile continuare a menar sul torrone su questa roba qui. Il fatto che a me non piaccia questo tipo di segnaletica, non è che mi sono alzata una mattina Sindaco e ho detto non mi piace, allora la contesto. Io non la ritengo una soluzione opportuna. Avete vagliato diverse soluzioni che potevano essere adottate e l'Assessore di competenza dice che è stato valutato questo. Il fatto che abbia detto che lei abita lì o che abitano lì i parenti dell'Assessore Selmo, in realtà vi ho fatto i complimenti, li testate voi. Io non lo farei mai nella mia via. Poi se voi vi siete trovati bene e date un feedback, perfetto, non c'è nessun tipo di problema. Comunque resta il fatto che, ripeto e ribadisco, anche presentare qualsiasi tipo di proposta con voi è niente.

## **PRESIDENTE**

Ok, vi dico la mia opinione in materia. Devo dire, da cittadino, onestamente sono d'accordo in toto con quanto illustrato dal Consigliera proponente, nel senso che questa modalità mi lascia abbastanza perplesso, non ne vedo sinceramente l'utilità. Ci sono tante vie a Busto Garolfo dove ci sono problemi di velocità, di traffico, sono sempre state adottate anche soluzioni differenti. Quindi senso unico che comunque in una via periferica secondaria non mi sembra drammatico, piuttosto che un attraversamento rialzato o quant'altro. Poi sulla discussione che c'è stata, io in tutta onestà sono un po' perplesso dal fatto che sembra che la via sia una proprietà privata dei residenti, ma non è così. Le vie, comunque, il traffico dalle vie è un traffico che è, diciamo, svolto da tutti i cittadini di Busto Garolfo e anche dai cittadini dei paesi limitrofi. In questo caso, se c'è un problema sulla provinciale e quindi, siccome c'è un problema sulla provinciale, tanti usano la scorciatoia di passare da via Sebino, il problema secondo me va risolto a monte, cercando di capire qual è la problematica per cui c'è una congestione del traffico sulla strada principale. Non è inibire l'accesso a una strada, secondo me, la soluzione.

E oltretutto poi sicuramente qualcuno dei residenti è a favore, qualcuno è contrario, io insomma ho avuto modo di raccogliere anche parecchie critiche.

Comunque detto ciò, sicuramente passano i mezzi di soccorso, però sicuramente un'ambulanza deve rallentare pesantemente per fare quella sorta di strumento. Penso che per un'ambulanza anche un secondo possa essere prezioso. Sì, anche nel dosso deve rallentare

chiaramente, però per esperienza se si rallenta in un certo modo su un dosso e in un altro davanti a quella chicane, soprattutto per chi non è abituato a frequentarla, ma questa è la mia opinione, per carità non sono un ingegnere viabilistico, quindi è un'opinione.

Quello che invece non è una mia opinione è quello che vi dico da Consigliere e quello che vi dico da Presidente del Consiglio. Allora, da Consigliere, vi dico che questa modalità è stata comunque, io l'ho appresa di questo intervento, da una sorta di messaggi su WhatsApp di miei amici, conoscenti, elettori che mi hanno avvisato di questa creazione. Vabbè, non con molti apprezzamenti devo dire, non credo sia ripetibile in un Consiglio Comunale il modo in cui mi è stata segnalata. Comunque l'ho appreso lì e sapendo di far parte della Maggioranza, secondo me non è carinissima questa modalità, perché significa che praticamente la condivisione è zero su questo come su altre decine di altre circostanze negli ultimi mesi e negli ultimi anni. Quindi, secondo me, già questo non è il massimo.

È ancora meno il massimo, secondo me, da Presidente, il fatto che l'Assessore Rigioli venga oggi a dirci che è costata 2.000 euro. Molto bene. Però, da quello che mi risulta, la Consigliera D'Elia ha fatto un accesso agli atti e ha avuto modo di vedere l'Ordinanza. Non mi risulta che su questa Ordinanza ci fossero traccia dei 2.000 euro. Secondo me questo è abbastanza grave, perché significa che noi Consiglieri non possiamo esercitare i nostri diritti di vigilanza, ma diritti e doveri di vigilanza sull'operato della Giunta, perché se non si ha contezza delle spese che vengono affrontate per un provvedimento c'è un problema. C'è un problema perché non sappiamo, non abbiamo modo di controllare l'operato di questa Giunta, siamo senza controlli quindi e questa cosa non va bene. anche perché poi queste spese vanno dentro nel bilancio, nelle manutenzioni generali delle strade e poi noi votiamo una certa cifra, in questa cifra ci sono le asfaltature e

quant'altro ma ci sono anche interventi di questo tipo. Che tipo di votazione facciamo noi quando c'è il bilancio? Non dico che nelle voci di bilancio debbano essere dettagliate, è chiaro che no, lì c'è uno schema ministeriale, ma se neanche accedendo con i diritti di ispezione che abbiamo agli atti possiamo capire che cosa è stato speso per cosa. Secondo me c'è un problema di trasparenza abbastanza grave e quindi per tutti questi motivi voterò sicuramente a favore della mozione. Grazie. Prego, Assessore Rigioli.

### **ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI**

Fra tutti i vari motivi per cui voto a favore della mozione, però non mi sembra che c'è quello relativo a garantire la sicurezza dei cittadini, che probabilmente non gliene frega niente a nessuno, soprattutto quando si fa riferimento a una segnalazione per cui si dà retta ai cittadini perché abitano in quella via come se fosse una via privata. In realtà, come dicevo all'inizio, quando si vuole agire per prevenire, il sistema delle segnalazioni è un sistema che aiuta a far giungere agli uffici una problematica. Questo non significa che si agisce perché quella segnalazione riguarda solo quei cittadini, perché in quella via, come detto giustamente, transitano anche altre auto. Quindi se le auto transitano in maniera veloce non sono solo un problema per i cittadini che ci abitano, ma penso che sono un problema proprio per tutti quelli che transitano sulla via, non è un problema solo di chi ci abita. Come ho detto prima, come diceva i dossi, i rialzi, le sto dicendo che valutazioni tecniche hanno determinato quella soluzione come la migliore. In altre situazioni sono utilizzate altri strumenti. Quindi non è che si utilizza solo quello.

In ultimo si sono, ma da sempre, è strano che se ne accorti solo adesso dopo nove anni in cui fa il Consigliere, ci sono delle determine

di interventi ampi di segnaletica e quello che lei vuole che valga per la via Sebino dovrebbe valere su tutte le vie, cioè dovrebbe esserci una determina per ogni via del paese nella quale si va a fare segnaletica e questo è francamente impossibile farlo. Da quella determinazione di una serie di interventi di segnaletica, se ne sono fatti parecchi, tra cui c'è anche la via Sebino e questo è la prassi che si deve utilizzare in un momento, altrimenti se per ogni via bisogna fare una determina con l'impegno di spesa per ogni singola via del paese, per ogni parcheggio che si traccia, per ogni palo di segnale che si mette, capisce che non è funzionale all'attività normale di un ente. Poi se si vuole invece ostacolare l'ente, questo è un buono strumento che si può utilizzare.

## **PRESIDENTE**

La ringrazio. Allora, prego Consigliere Donadoni, prego.

## **CONSIGLIERE DONADONI DANIELE**

Su questa mozione qua si continua, mi sembra, a girare troppo intorno al discorso della sicurezza stradale. Siccome penso che nella premessa sia ben chiaro che è a cuore di tutti la sicurezza stradale e gli interventi preventivi sulla sicurezza stradale, ancora di più quando ci sono le segnalazioni di cittadini. Qua si parla però del tipo di intervento, non di un intervento che non si riteneva fosse necessario. Sicuramente via Sebino poteva essere una strada che aveva bisogno di un intervento preventivo sulla sicurezza stradale. Qua stiamo parlando però del tipo di intervento. Oggi noi ci troviamo in una strada dove una carreggiata viene interrotta e per passare bisogna cambiare carreggiata perché c'è un ostacolo fisso. Questo non va solo a fare a

creare un rallentamento della velocità, ma va a creare un disagio per l'utente della strada, oltre per un pericolo per i pedoni che devono passare ai lati della strada, dove le macchine inevitabilmente devono passare di lì per attraversare la chicane. È questo il senso della mozione, quindi non è un discorso che noi siamo contrari agli interventi preventivi sulla sicurezza stradale.

Oltretutto, a me sembra che rispetto all'intervento che è stato fatto in via San Pietro, dove ci sono degli ostacoli che creano la chicane, sono bassi, perché sono dei marciapiedi dove anche dei mezzi di soccorso magari, qua si cita sempre l'ambulanza, però attenzione, la camionetta dei pompieri se deve intervenire è un po' più grande dell'ambulanza. Io ho seri dubbi che possa passare nelle chicane di Via Sebino, ho seri dubbi, non ho certezze, ma ho seri dubbi, cosa che invece su una via San Pietro se dovesse avere difficoltà, male che vada può anche superare l'ostacolo che è una sorta di marciapiede.

Come ultima cosa, io sottolineo che comunque a ogni opera pubblica penso che il parere tecnico debba essere sempre fatto prima e non dopo. Qua dagli atti si evince che è stato fatto due mesi dopo, quindi il valore di un parere tecnico su una posi in opera credo che vada sciamando a questo punto qua e allo stato dei fatti. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, prego Consigliere Dianese.

## **CONSIGLIERE DIANESE**

Buonasera, grazie per la parola Presidente. Io intervengo poco normalmente, però mi preme fare due piccoli interventi questa sera. Uno alla Consiglieria D'Elia, che rispetto il suo pensiero, rispetto anche come ruolo da Consiglieria, perché spesso ho apprezzato anche

un confronto costruttivo. Però vorrei specificatamente fare una domanda alla Consigliera D'Elia, se secondo lei, come dalla mozione e come anche detto, per ridurre la velocità in una via, se è sufficiente la segnaletica orizzontale dei paletti laterali. Il mio pensiero, che è mio come io rispetto il pensiero della Consigliera D'Elia, è che una segnaletica orizzontale e basta, con dei paletti laterali non riduce la velocità, né tantomeno scoraggia l'ingresso in quella via, perché non è solo ridurre la velocità, ma è anche scoraggiare la scorciatoia, quindi saltando la provinciale e passando dalla via Sebino. Quindi questo è solo un mio pensiero, rivolto alla Consigliera D'Elia.

Non posso non intervenire sulla grande castroneria che ha detto il Presidente, che fino a un secondo fa aveva il mio rispetto, ma mi spiace contraddirla, Presidente, ma il fatto della soluzione degli interventi di via Sebino è stato comunque condiviso nelle ormai nostre ennesime e molte riunioni che facciamo prima dell'intervento. È stato condiviso dall'Assessore, se n'è parlato, e io mi ricordo anche una frase dell'Assessore Rigioli che diceva: "faremo un intervento sulla falsariga di Via San Pietro optando per degli archetti." E questo eh gli chiedo la gentilezza quando lei dice *noi, noi*, noi parli al singolare. Dica *io*, perché per carità ognuno è libero in questa sede di parlare e di dire ciò che vuole, eh per carità.

Però personalmente e poi confermeranno anche gli altri Consiglieri, penso che dire *io* anziché *noi*, penso sia più corretto, perché è giusto che uno dica anche il proprio parere, però il fatto che non sia stato condiviso o affrontato, io la devo contraddire. Poi se i Consiglieri stessi, i miei colleghi vorranno dire la stessa mia cosa, per carità sono liberi di farlo. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Bene, l'avrà condiviso in una riunione in cui ero assente. Mi sembra strano perché ero presente sempre, magari ero via in vacanza, non lo so. Di sicuro nei gruppi vari per iscritto non ce n'è nessuna traccia. Comunque vorrei rispondere all'Assessore Rigioli, perché io sono abbastanza sconcertato che l'Assessore con non chalance si permetta di accusarmi, a me e credo ai colleghi dell'opposizione, di non tenere alla sicurezza, che secondo me è una frase abbastanza grave, o di voler ostacolare l'attività dell'ente, perché ha detto questo esplicitamente.

Secondo me non sono frasi da dire così a cuor leggero, Assessore. Perché vede si può essere in disaccordo in certe circostanze della vita, in altre si può essere d'accordo e credo che capiti a tutti, però attribuire delle intenzioni del genere a delle persone che sono state scelte dai cittadini, esattamente come lei, per rappresentarle secondo me va fatto con una cautela non dovuta, ma iper-dovuta. Quindi prima di fare un'affermazione del genere io le chiedo cortesemente di pensarci un attimino. Pensare un attimo perché le parole a volte sono come pietre.

Nello specifico mi sembra che tutta la mozione e anche il discorso che io ho fatto, che lei può non condividere una singola parola ed è un suo pieno diritto, per carità ci mancherebbe, però è sempre stato improntato anche a un tema di preoccupazione per la sicurezza.

Quindi noi lo decliniamo in un modo, nel senso che abbiamo una preoccupazione per cui riteniamo che questa segnaletica sia potenzialmente pericolosa. Lei lo declina in un altro, nel senso che ritiene che sia totalmente privo di pericolosità e che invece prima la strada fosse pericolosissima, va bene, va benissimo, diversità di

opinioni sempre legittima, si chiama democrazia questa cosa, si chiama così. Però non può dire che non c'è nessuna preoccupazione per la sicurezza dei cittadini, perché questo è un po' grave, ok? Io la vedo così, almeno le chiedo cortesemente quando parla di me almeno di non attribuirmi mai più una simile intenzione, per cortesia. Allo stesso modo non mi attribuisca più l'intenzione di voler danneggiare l'ente perché ha detto questo, è gravissimo e mi piacerebbe che si scusasse perché è molto grave.

Detto ciò, è chiaro che, lo so benissimo e lo sappiamo tutti, che non è che ogni singola determina per cui si rifanno le strisce pedonali o si rifà uno stop o perché è stato cancellato dall'usura o è caduto per il maltempo, deve contenere l'indicazione delle spese, è normale. Però è anche normale che un intervento di questo tipo, che comunque è straordinario, che va proprio a costruire una struttura nuova, secondo me invece deve dare la possibilità di essere valutato anche proprio dal punto di vista economico. Questa è la mia opinione, poi se lei invece ritiene che sia corretto così, per carità ci mancherebbe, siamo sempre nel campo del modo in cui si interpreta il proprio compito e la propria missione per cui siamo stati scelti dai cittadini. Però io non credo che lei voglia danneggiare l'ente ma le chiedo di non permettersi mai più di attribuirmi una frase del genere, ok? E aspetterei le sue scuse. Grazie. Prego, Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Sì, io volevo rispondere un attimo al Consigliere Dianese. Intanto, vabbè, apprezzo le considerazioni che ha fatto nei confronti della mia persona, ma proprio per questo ci tengo a dirla, non in maniera polemica, che il senso della mozione, è anche per far capire che le decisioni prese arbitrariamente tante volte non sono quelle

risolutive. Non dico che la mia proposta sia risolutiva al 100%, però capisce bene che nel momento in cui viene fatta una mozione non c'è mai volontà da parte dell'Amministrazione di prendere in considerazione quello che viene proposto, capisce? Quindi è sempre un “no” a prescindere. Ripeto, io non dico che quello che ho proposto sia risolutivo. Però mi sta dicendo che sono spesi dei soldi in maniera preventiva, perché ha detto che sono a... adesso non mi viene il termine... comunque che c'è un termine entro il quale, sperimentarle. Quindi sono stati spesi, non sono stati buttati ovviamente, perché può essere utilizzata la segnaletica, però capisce bene che non è un modo di operare corretto, quindi il senso è un po' quello. Io speravo in una collaborazione da parte loro. Capisco il problema, capisco il disagio da parte dei residenti, ma ci sono altrettanti residenti che transitano, non sono tutti cittadini di fuori, di altri paesi. Quindi il disagio, una volta che l'abbiamo risolto per i residenti della via, ne creiamo a degli altri, con tutta una serie di conseguenze. Voleva essere il senso della mozione, non a prescindere ...(salta reg.) mi fa schifo, anche se io comunque ho il mio pensiero. Questo è. Va bene, grazie.

## **PRESIDENTE**

Prego, Assessore Rigioli... Eh Consigliere dell'Acqua, prego.

## **CONSIGLIERE DELL'ACQUA ALDO**

Buonasera a tutti. Due parole. Condivido pienamente quello che ha detto l'Assessore Rigioli e quanto detto dal Consigliere Dianese e non mi scuso.

## **PRESIDENTE**

Nessuno le ha chiesto di scusarsi. Prego Assessore Rigioli.

## **ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI**

Sì, prima vorrei rispondere al Consigliere Donadoni che ha fatto un'osservazione. Io volevo solo aggiungere che in realtà il passaggio dei pedoni nelle chicane è garantito, perché lateralmente ci sono degli spazi appositi per cui i pedoni hanno la possibilità di transitare attraverso le chicane, pedoni e ciclisti hanno la possibilità di attraversare le chicane senza correre alcun rischio. Poi, la perfezione degli interventi, di tutti gli interventi che si vanno a fare, uno perfetto che non ha problemi, non esiste. Gli stessi attraversamenti rialzati, come diceva prima la signora Sindaca, ha avuto, ha delle problematiche connesse. Questa non dico che non ne abbia, però in quella situazione, continuo a dire, è quella che ci garantisce di raggiungere il risultato limitando i rischi sia le ambulanze ci passano, i mezzi di trasporto ci passano. Per quanto riguarda invece quello che mi chiedeva il Presidente del Consiglio, non dirò a lui che io sono responsabile di quello che dico e non di quel che comprende, non glielo dirò. Però, io non ho detto quella roba lì, ho detto un'altra cosa e quindi mi dispiace, ma sono costretto a non scusarmi. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Sì, comunque sono registrate le sedute del Consiglio. Quello che ha detto l'abbiamo sentito tutti, quindi è abbastanza evidente. Prego, Consigliere Donadoni. Scusi, Gorla.

## **CONSIGLIERE GORLA DANIELE**

Sì, buonasera a tutti, scusate la voce, sono leggermente costipato. Naturalmente io mi trovo d'accordo sulla mozione, perché decisamente i rischi connessi alla circolazione superano di gran lunga l'effetto positivo che potrebbe avere sul traffico. Devo dire che sono d'accordo anche con le affermazioni della Consigliera D'Elia sul fatto che io al Consiglio Comunale ho sempre presenziato quasi a tutti e sono rimasto sempre sbigottito, deluso dal numero delle mozioni e/o interrogazioni che la Minoranza ha sempre fatto e che la Maggioranza in quasi totalità ha rigettato. Questo lo voglio dire perché, poi se qualche volta avrò mancato me ne scuso. Però da quello che mi riguarda e da quello che mi ricordo personalmente, generalmente le mozioni nostre, loro, eccetera, la maggior parte sono sempre state rigettate. Vuoi per qualsiasi motivo che poteva anche essere magari comprensibile, però effettivamente questo muro, il muro di gomma effettivamente c'è. Come penso il muro di gomma esiste in quasi tutti i Consigli Comunali dove una Maggioranza predomina e la Minoranza invece, non dico che subisce, ma poco ci manca. È questo che mi dispiace che accada anche nel nostro Comune.

Io vorrei che appunto si discutesse in maniera, non dico tranquilla, perché ognuno ha le proprie condizioni e le proprie motivazioni nel pensare una determinata cosa. Però un po' di, come dire, avvicinamento alcune volte non guasterebbe. Non guasterebbe né per quanto riguarda i rapporti interpersonali tra i Consiglieri, né per quanto riguarda i rapporti con la popolazione stessa. Perché non scordiamoci che la popolazione stessa sempre capta quello che viene detto, quello che viene proposto, quello che non viene accettato e tutto quello che ne consegue. Grazie, scusate la voce.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Gorla. Ci sono altri interventi? Ok, possiamo passare direi alla votazione del punto. Favorevoli? Contrari? Ok, la mozione è respinta.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – MOZIONE "CON ISTRAELE, CON DEMOCRAZIA E PER LA PACE" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA LOMBARDA SALVINI- B.G.**

#### **PRESIDENTE**

Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno che è sempre una mozione. Mozione con Israele con democrazia per la pace. Protocollo numero 24 046 del 17 ottobre 2023 presentata dal gruppo consiliare Lega Lombarda Salvini Busto Garolfo. Do la parola alla Consigliera Lunardi ok prego buonasera a tutti.

#### **CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Buonasera a tutti. La mozione ha come oggetto, come anticipato dal Presidente del Consiglio, Israele con la democrazia e per la pace. Premesso che all'alba di sabato 7 ottobre 2023, che sarà considerato alla stregua dell'11 settembre 2001, ha avuto inizio l'ennesima aggressione dell'organizzazione terroristica islamica di Hamas ai danni di Israele, mediante lancio di migliaia di razzi nella Striscia di Gaza sulle città dello Stato ebraico e l'infiltrazione di numerosi terroristi all'interno del territorio di Israele. Premesso che il primo provvisorio bilancio dell'attacco delle forze di Hamas è di oltre 1200 morti, la Maggioranza costituite da civili, con tanti neonati, bambini, anche decapitati, donne stuprate e anziani uccisi. 2.500 feriti, tra i quali numerosi in pericolo di vita, 150 cittadini israeliani e di altre

nazionalità, tra i quali neonati bambini, donne e anziani presi in ostaggio. Premesso che il bilancio dei morti e feriti è destinato tristemente a lievitare, premesso che Israele è costretto sin dalla sua nascita, avvenuta nel 1948, a doversi difendere per garantire la propria sopravvivenza dagli attacchi di organizzazioni naziste, come Hamas e altri gruppi violenti che negano il diritto di Israele a esistere. Considerato altresì che il Governo italiano ha immediatamente condannato la vile dichiarazione di guerra, ribadendo il diritto dell'unica democrazia tra dittature teocratiche del Medio Oriente a difendersi. Il Governo condanna con la massima fermezza gli attacchi a Israele. Sono a rischio la vita delle persone, la sicurezza delle regioni e la ripresa di qualsiasi processo politico. Hamas cessi subito questa barbara violenza, sosteniamo il diritto di Israele a resistere e difendersi. Questa è la dichiarazione del Governo.

Ritenuto che la volontà e le azioni di Hamas vanno in direzione contraria all'auspicato processo di pace e a riconoscimento di Israele, in quanto nel loro statuto prevedono la totale distruzione dello Stato di Israele, con il sostegno purtroppo di significativi settori del mondo islamico. Esprimono piena e incondizionata solidarietà allo Stato di Israele, baluardo della democrazia del Medio Oriente e cordoglio per le vittime. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Busto Garolfo impegna il Sindaco e la Giunta 1. A condannare fermamente l'ennesimo attacco ai danni di Israele da parte dell'organizzazione terroristica islamica a masse. 2. A farsi parte attiva in ogni sede per sostenere l'auspicato processo di pace e il diritto dello Stato di Israele ad esistere e a difendersi. 3. a inviare il presente provvedimento all'Ambasciatore israeliano in Italia e al Governo italiano.

In sintesi, qual è il nostro pensiero? A parte che dalla mozione si comprende il sostegno da parte nostra nei confronti di Israele senza se e senza ma, anche perché Israele è l'unica democrazia occidentale

in tutto il Medio Oriente. Quindi noi intendiamo condannare con forza e fermezza l'odio che è stato perpetrato dai predicatori della guerra, da tutti i terroristi, come Hamas, che hanno ucciso senza pietà donne, bambini, che tengono in ostaggio della fame e della miseria la propria popolazione, i palestinesi, per poi approvvigionarsi di razzi e missili da utilizzare contro la popolazione civile. In questa guerra dobbiamo avere le idee chiare da che parte stare.

## **PRESIDENTE**

Per cortesia, si può al pubblico fare silenzio, perché è un Consiglio Comunale? Grazie. Prego, Consigliera Lunardi.

## **CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Grazie, Presidente. Hamas ha attaccato donne e bambini, ha ucciso, torturato e ha sequestrato bambini, anziani e infermi, ha bombardato senza pietà a un rave party, uccidendo e fucilando tanti giovani di tante nazionalità, che avevano una vita davanti. Come se non bastasse, in concomitanza con l'attacco di Hamas nel sud di Israele, si accende ora anche il fronte a nord del paese, al confine con il Libano, dominato dagli Hezbollah, un gruppo armato, sciita, alleato dello stesso Hamas e fortemente controllato dall'Iran, lo storico e più influente nemico di Israele e Medio Oriente. Gli attacchi provenienti dal Libano, ad opera di alcuni miliziani di Hezbollah, gettano ora l'ombra di un nuovo fronte di guerra che potrebbe aprirsi nel nord di Israele, mentre il suo esercito è impegnato a combattere Hamas a sud.

Quindi noi diciamo no ai finanziamenti a tutti quei paesi amici dei terroristi, diciamo no all'odio e all'estremismo. Anche il Presidente Mattarella ha inviato messaggi di solidarietà ad Israele e

condanna nei confronti dei terroristi. Ringraziamo il Governo che ha dichiarato che lavorerà con i patroni internazionali per coordinare il sostegno alla nazione colpita. L'Italia è a fianco del popolo israeliano in questo difficile momento e si è già attivata per inviare aiuti al popolo palestinese. Auspichiamo la conclusione pacifica del conflitto con la creazione di due Stati, Israele e Palestina, liberi e democratici che possono vivere in pace.

## **PRESIDENTE**

Grazie mille. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Tunice.

## **CONSIGLIERA TUNICE VALENTINA**

Grazie, buonasera a tutti. Allora parlare del conflitto Israele-Palestina significa cercare di comprendere una vicenda lungo almeno 75 anni. Tanti sono gli anni che ci separano dalla risoluzione ONU del 1948 che prevedeva la ripartizione del territorio palestinese in due Stati. Da allora ragioni e torti si sono mescolati e nessuna delle due parti è stata immune da errori anche gravi. Ingerenze esterne per interessi e o principi hanno portato quell'area a essere definita la polveriera del mondo. Una polveriera con molti punti di innesco. In una situazione così complicata, il rischio maggiore è quella della banalizzazione di una situazione di grande complessità e che coinvolge a vario titolo molte nazioni.

Mancheremo al nostro dovere di rappresentanti delle Istituzioni se non fossimo aderenti innanzitutto alla nostra Costituzione e quindi se non fossimo promotori di soluzioni pacifiche e quindi diplomatiche per la soluzione delle controversie. Non è quindi utile alla pacificazione di quell'area prendere una posizione unilaterale a favore

di una delle parti. Ovviamente condanniamo senza appello il vile e terribile attacco terroristico compiuto da Hamas in terra israeliana, che si è rivolto principalmente verso civili inermi e addirittura pacifici. Condanniamo altresì la stessa organizzazione, così come facciamo per ogni altra organizzazione o Stato, che rifiuti l'esistenza della controparte e ne propugna addirittura l'eliminazione. Condanniamo fermamente anche il rigurgito di antisemitismo che da qualche preoccupante notizia di cronaca pare emergere, pare riemergere.

Al contempo non possiamo però tacere sulle migliaia di morti, forse più di 10.000, di cui moltissimi civili, causati dall'intervento militare israeliano a Gaza e sulle condizioni in cui è stata tenuta l'intera popolazione della Striscia. Errori strategici compiuti dai governanti di Israele si stanno rivelando tragici anche per la propria popolazione. Tra questi ci rimettiamo a menzionare l'insediamento dei coloni in Cisgiordania, elemento che rischia di rendere ancora più complessa una soluzione politica e pacifica. La soluzione a questo conflitto, che pare destinato a non avere mai termine, non potrà che essere quella rilanciata da praticamente tutti i leader europei, compreso il nostro Primo Ministro Meloni, e anche dagli Stati Uniti, ossia la creazione di due Stati indipendenti, ovvero il ritorno alla proposta iniziale dell'ONU.

La proposta di mozione, chiedendo quindi un segno di solidarietà unilaterale, non ci pare in questa fase conforme ai principi costituzionali che siamo chiamati a rispettare e non allineato con la politica perseguita dall'Unione Europea e anche dal Governo italiano. Anzi, può risultare controproducente alla costruzione della faticosa ricerca di un punto di equilibrio che possa far riemergere, se non la pace, perlomeno condizioni di convivenza e reciproco indiscusso riconoscimento.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Gorla.

## **CONSIGLIERE GORLA DANIELE**

Ho capito quello che lei ha detto. Ho sentito le sue motivazioni e mi sembra che voi tendete a dare un contentino a Israele, però contemporaneamente (salta reg. 1.13.30) a quel posto, se voglio dire questo. Come giustamente ha detto lei, Israele ha raggiunto l'indipendenza nel 1948. Non è che non esisteva nessuno prima del '48 all'interno della Palestina. Gli ebrei ci sono dal 1800 o anche prima. Sono arrivati in pace, hanno sempre lavorato duramente, hanno acquistato quei terreni dagli stessi palestinesi pagandoli fior di quattrini. Quelle stesse terre che i palestinesi non volevano e non potevano lavorare, si sono dimostrati il classico giardino dell'Eden. Questo per capire in sintesi la storia dello Stato ebraico, di come è nato, dei primi embrioni dello Stato. I coloni, a parte che appunto gli ebrei sono duemila anni che vengono perseguitati da tutti indistintamente, arabi e occidentali in maggior parte. Quando ci fu la peste nera e fu dato la colpa agli ebrei come untori, quando qualsiasi cosa andava male andavano a colpa agli ebrei. L'antisemitismo in occidente è sempre esistito e questo non possiamo negarlo. Come esiste, come è sempre esistito dopo il 1948 negli Stati Medio Orientali.

Qualcuno ha detto che i confini ... Il signor Sindaco il giorno del 5 di novembre ha giustamente menzionato il fatto che i confini, infatti dopo la Prima Guerra Mondiale, sono stati forieri di nuove guerre perché i confini li hanno in pratica disegnati, costruiti le

potenze vincitrici, inglesi e francesi e dopo anche la Russia. La Russia è uscita dal conflitto nel 1917, dopo aver stipulato l'armistizio con la Germania e instaurato un regime bolscevico comunista che per quanto riguarda la repressione degli stati nazi-fascisti avrebbe molto, ma molto da insegnare.

Detto questo, Israele, subito dopo la dichiarazione di indipendenza e la proclamazione dello Stato di Israele, è stato assalito, subito dall'Egitto, dalla Siria, dal Libano, dall'Iraq, con tanto di volontari dagli altri stati mediorientali e euroafricani. Hanno vinto una guerra. Era finita lì? No. 1956. Altra guerra, altra aggressione da parte degli Stati Medio Orientali, altra vittoria di Israele. Finita lì? No. 1966. La famosa guerra dei Sei Giorni, in cui Israele ha dovuto fare un attacco preventivo, perché era risaputo da tutti che gli stati arabi avrebbero attaccato in concomitanza, vengano lo stesso giorno. Israele ha vinto e dal 1966, con le missioni di Gaza e della Cisgiordania, la Cisgiordania merita un argomento a parte. facendo, confinando con la Siria in particolar modo, è stata fatta come cuscinetto, che in termini militari il cuscinetto vuol dire una specie di aria di demarcazione fra uno Stato che può essere belligerante magari domani mattina. Ecco perché e anche le Alture del Golan sono state conquistate e tenute per lo stesso motivo.

Gaza è un'altra storia. Gaza dal 2007 è libera, non c'è più nessun insediamento israeliano. Faccio notare che dal 2007 il Premier israeliano, che non mi ricordo i nomi, ha cacciato a forza i coloni israeliani che si ostinavano a rimanere all'interno della Striscia di Gaza. Ha buttato giù le case, li ha portate via, li ha costretti a manganellate, gli stessi coloni, con l'obiettivo di creare e di dare la possibilità ai palestinesi di dare finalmente respiro agli ebrei, che a parte l'ultimo attacco ogni mese qualcuno si sveglia e gli lancia un missile. Io voglio vedere se l'Italia possa magari accettare una

situazione del genere nei comportamenti di un altro Stato che ogni mese gli manda un missile sulla testa. Non mi sembra il caso.

Gaza, non dimentichiamo, è un corridoio privilegiato con l'Egitto. Ma io dico: ma gli stessi egiziani, che sono musulmani, chiudono il valico quando i palestinesi hanno bisogno? Bisogna per forza liberare Gaza dalla parte israeliana, altrimenti i poverini soccombono? Dov'è la tanto, come dire, conclamata amicizia e fratellanza araba in questo punto, in questo momento? Non esiste. Allora vuol dire che i palestinesi, dei palestinesi non gliene frega niente e nessuno dei popoli arabi, se vogliamo metterli in questa maniera. Poi mi sfugge qualcosa, cerco di ricordarmi ma...

E comunque, per chiudere questo discorso, dopo questo attacco del 7 di ottobre in cui qualcuno ha ricordato, e anche voi avete ricordato, che esiste dalla controparte anti israeliana il desiderio, la volontà di eliminare completamente lo Stato di Israele dalla cartina. Tutti gli israeliani devono essere ammazzati senza nessun problema. Questo non è, non darebbe la forza agli stessi israeliani di compattarsi, visto che è uno Stato democratico, non dimentichiamolo, visto che è uno Stato democratico rispetto alle nazioni circostanti, perché ognuno si può permettere di dire la propria motivazione senza il timore di essere arrestato, incarcerato o fucilato. I giornali possono scrivere quello che vogliono, ci sono manifestazioni politiche, non mi sembra che dalle altre parti dove ci sono certi regimi dispotici arabi ci siano queste manifestazioni, o sbaglio? Non ci sono assolutamente, vediamo in Iran che cosa succede.

Perciò ragazzi, scusate signori e signore, secondo voi, e poi chiudo, uno Stato come Israele, che è sotto attacco da decenni, che ha degli stati che lo vogliono defunto, come dovrebbe comportarsi dopo un attacco del genere? Andare lì ancora con un mazzolino di fiori? O magari fare, da quello che ho sentito dire in certe trasmissioni, che la

risposta di Israele ... (salta reg. 1.21) è stata decisamente sproporzionata. Che cosa vuol dire sproporzionata quando c'è una guerra in atto? Quanti sono gli israeliani nello Stato di Israele? 10 milioni? 12? 15? Non mi ricordo. Quanti sono gli arabi che circondano Israele e che sono ostili? 150 milioni? 200 milioni? 300 milioni? Se c'è la proporzione che cosa vuol dire? Se dovessimo discutere in maniera proporzionale se ci sono stati mille morti da 1.200, 1.500 la parte israeliana moltiplicando per 15 o per 20 arriveremo alla giusta proporzione.

### **PRESIDENTE**

Per cortesia però il pubblico non può intervenire, dai lo sapete. Consigliere Gorla non risponde al pubblico perché dopo anche nel verbale che cosa capisce chi lo legge? Parli ai Consigli e poi deve rispondere a qualcun altro.

### **CONSIGLIERE GORLA DANIELE**

Naturalmente è stata una provocazione, considerato il fatto del numero. Secondo voi, la proporzione che cos'è e cosa deve fare Israele a questo punto, visto che nessuno accetta le condizioni di pace, perché le condizioni di pace ne hanno rifiutate a decine. Dopo il '67, dopo gli accordi di Camp David, a decine ne hanno rifiutati, per il semplice fatto che i palestinesi non vogliono, certo i palestinesi non vogliono, il bene del loro stesso popolo. Infatti si vede che i capi di Hamas o di Hezbollah non sono lì a Gaza, ma sono in Oman, sono in Iran, sono super milionari. La benzina e il carburante che mancano negli ospedali, signori miei, manca anche perché i guerrieri di Hamas il

carburante lo utilizzano per la fabbricazione dei missili che lanciano su Israele. Vabbè basta ok.

## **PRESIDENTE**

Vedo che ha particolarmente a cuore il tema, il Consigliere Gorla, ed è particolarmente appassionato della storia israeliana. Però, ok. Ci sono altri interventi? Sì, prego Vice Sindaco Milan.

## **ASSESSORE VICESINDACO MILAN ANDREA**

Sì, buonasera, grazie a tutti. Allora, la ringrazio per il riassunto della storia di Israele che in larga parte conosciamo. Nessuno qui vuole disconoscere, ci mancherebbe lo Stato di Israele e neanche il suo valore, men che meno nessuno ha simpatia per nessun tipo di antisemitismo. Ma il problema qua è un altro, secondo me. Il problema è che bisogna alla fine trovare una soluzione. Perché se andiamo avanti soltanto con ciò che è stato, ciò che pensiamo che possa essere la ragione di uno e le debolezze di un altro, non andiamo da nessuna parte e andremo avanti per altri non so quanti anni in questo modo. In qualche modo da questa situazione bisogna in qualche modo trovare una via d'uscita, e non sono soltanto io a dirlo, come dice anche, non sono soltanto io a dirlo, ma è sostanzialmente tutta l'Unione Europea che lo dice, ma anche gli Stati Uniti, ma anche Meloni l'ha detto. Cioè qua di trovare due Stati non c'è altra via. E allora la mia domanda è, è funzionale a questo scopo, questa mozione? È funzionale dire che Israele è in quella situazione e fa bene a fare tutto quello che fa? Perché non è che Israele nella sua storia ha sempre agito correttamente. Come lei dice, giustamente spessissimo ha dovuto agire

per difendersi, ma non gli sono mancati neanche loro, sono mancati gli errori, anche strategici.

Quindi sostanzialmente la soluzione questa non è in questo momento certo quella di condannare Hamas e di condannare anche Hezbollah, ma anche tutti gli Stati che sostanzialmente non riconoscono Israele, ma è trovare un barlume di speranza e una luce che possa portare a una soluzione, un minimo di soluzione pacifica per la sopravvivenza dei due Stati, perché è vero quello che dice che Israele, c'erano dei piccoli coloni nel 1800, era un protettorato inglese però prima del 1948, era un protettorato inglese, e poi è stato diviso in questo modo, soprattutto con l'arrivo massiccio degli ebrei praticamente a seguito dell'olocausto. Quindi è tutto molto composito. E appunto non dobbiamo fare l'errore di semplificare e dire soltanto, certamente riconoscere i pregi e sostanzialmente i diritti di Israele, ma anche cercare di trovare una via di uscita, anche se difficile, anche se dolorosa. E questo comporta anche delle minime di rinunce, anche da parte di Israele. E non mi sembra che andare a senso unico, solo a senso unico, possa arrivare allo scopo che noi tutti auspichiamo. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Gorla.

## **CONSIGLIERE GORLA DANIELE**

Sono d'accordo con lei, Assessore Milan. Il più convinto sostenitore del ... (salta reg. 1.28) dei due Stati in quella ferma ... (1.28) sono il primo ad esserlo. Perché riconosco che tutti hanno dei diritti, i palestinesi e gli israeliani o gli ebrei. Però io vorrei che

qualcuno mi dica con chiarezza quali sono o quali potrebbero essere le rinunce che Israele dovrebbe fare per arrivare a uno Stato suo ed avere una pace incondizionata da parte di tutti gli stati che la circondano. E quali garanzie potrebbe avere nel momento stesso in cui Israele dovesse lasciare la Cisgiordania, che come ho detto è un cuscinetto creato apposta per controbilanciare, perché sappiamo che la cartina di Israele a quell'altezza lì al nord è talmente stretta che se la Cisgiordania dovesse andare ancora alla Siria domani mantiene qualche carro armato siriano a 25-30 km prima di arrivare alla capitale. Adesso parliamo Però, appunto, le garanzie non ci sono. Quali garanzie ci sono che Israele possa avere una pace giusta? Che cosa deve rifiutare, secondo voi, per avere una pace giusta? Io, come ho detto, io sono il primo convinto che debbano esserci due popoli, palestinesi e israeliani che debbono vivere in pace. Ma per arrivare alla pace se bisogna fare tutto quello che ho appena detto, mi sembra che sia una posizione quasi raggiungibile. Basta? Ho finito Grazie.

## **PRESIDENTE**

Sì. Vi dico, magari vi do qualche mio spunto, poi. Allora, secondo me è chiaro che Israele comunque rappresenta una situazione particolare secondo me per noi occidentali. Nel senso che comunque è abbastanza chiaro che c'è, ci sarà e ci deve essere un rapporto particolare tra l'Occidente, l'Italia e lo Stato ebraico. Quando è avvenuto l'evento che ha scatenato questa mozione io mi trovavo a Vienna. Vienna è una città che per una serie di motivi è molto legata al mondo ebraico. Nel senso che comunque è vero che gli ebrei sono stati a lungo perseguitati. Uno nella storia europea, già il fatto che si trovassero in Europa è un po' anomalo perché è dovuto al fatto che l'imperatore Tito ha distrutto il tempio e li ha dispersi in Europa. Uno

dei pochi stati in cui tendenzialmente hanno avuto un loro riconoscimento e una loro realizzazione è stato diciamo gli ultimi secoli di vita dell'Impero Austro-Ungarico dove comunque c'è stato anche un grande contributo che hanno dato proprio allo sviluppo della cultura europea. Quindi quando sono avvenuti questi fatti io ero a Vienna, la cosa mi ha abbastanza colpito. Vienna tra l'altro era anche la città natale di Theodor Herzl, che è il fondatore del sionismo, cioè quel movimento che ha fatto sì che gli ebrei tornassero poi in Israele. Quindi è chiaro che c'è un legame forte tra il mondo ebraico e il nostro mondo occidentale. Tant'è che quando si parlava anni fa dell'inserimento delle radici cristiane nella Costituzione Europea si parlava di giudaico-cristiane, quindi è un legame forte.

Però secondo me proprio questo legame forte deve anche darci anche lo spunto per poter criticare un amico quando forse sbaglia, quando forse esagera. Allora io sono pienamente d'accordo con lo spirito della vostra emozione nella misura in cui condanna questo attacco che è stato fatto che è un attacco assurdo, immotivato, vile e ha colpito la popolazione civile perché poi dopo sì è vero sono state assaltate alcune caserme, però fondamentalmente questi hanno preso i civili più inermi e anche... adesso poi la questione dei bambini non è stata esattamente chiarita perché poi dopo la vostra mozione lo ha detto, insomma sono uscite delle smentite quindi non è ben chiaro, però sicuramente il famoso rave quello è avvenuto. Quindi è ovviamente una cosa molto grave. Va detto però che secondo me la reazione israeliana, quando si dice sproporzionata, io non so se è sproporzionata o proporzionata, però Israele, che è uno Stato democratico, che è uno Stato libero, che è uno Stato, come dice lei, completamente diverso da tutti gli Stati confinanti, perché è vero, perché è completamente diverso da tutti gli Stati confinanti, non può mettersi a livello però di Hamas e quindi fare una risposta

proporzionata non va comunque bene, ok? Io credo che sia comprensibile quello che ha fatto il Governo israeliano da un punto di vista, come si può dire, dello shock che ha subito, è normale una reazione militare, è normale, però un Governo secondo me deve un pochettino evitare certe azioni.

Nella vostra mozione voi fate riferimento all'11 settembre. Secondo me il paragone è un po' calzante, è calzante, però Israele dovrebbe fare sì che la reazione non sia la stessa, perché la reazione che hanno avuto gli Stati Uniti non ha aiutato nessuno in questo mondo, perché l'Afghanistan è stato bombardato, è stato conquistato, il risultato è stato che dopo 20 anni gli americani hanno perso la guerra, a discreta figuraccia, hanno speso una quantità di denaro infinita buttata via per una guerra persa e hanno destabilizzato completamente l'area, perché poi tutto quello che è successo dopo a cominciare, lui citava la Siria, la Siria oggi di fatto è una nazione che si tiene in vita semplicemente perché esiste la Russia, quindi non attaccherà mai Israele fortunatamente, però ha comunque tutta una serie di altri problemi anche umanitari, e questo è tutto dovuto secondo me partito comunque dalla reazione che il Presidente americano dell'epoca ebbe nei confronti del mondo islamico, era giustificata e comprensibile può essere, sicuramente, era giusta, no. Quindi io penso che Israele debba resistere a questa tentazione, perché altrimenti sarà un circolo infinito. Cioè la soluzione dei due stati si allontana, prenderanno sempre più potere le figure come Hamas, cioè quelle che vogliono la vendetta, che vogliono la guerra e che, come giustamente diceva il Consigliere Gorla, lo fanno anche perché sono interessati, perché gli sceicchi di Hamas prendono una valanga di soldi che la comunità internazionale manda per aiutare i palestinesi che vivono nelle baraccopoli e le usano, metà, adesso per semplificare, per comprare i missili e l'altra metà per garantirsi una

bella vita in Oman o in questi altri paesi e gli ospedali palestinesi vengono lasciati senza benzina, senza luce, nelle condizioni che vediamo.

Quindi io credo che Israele sia importante che non prosegua su questa strada, perché questa strada porta solo ancora odio, ancora guerra, ancora conflitto, quindi io lo dico da grande amico di Israele, e persona che condivide buona parte della sua ricostruzione, perché non è che la storia è che sono arrivati gli ebrei cattivi e hanno rubato la terra agli arabi, non è proprio così. Ci sono state le due, la risoluzione ONU che chiedeva la nascita di due stati, i paesi arabi, non i palestinesi, ma i paesi arabi confinati invece di aiutare i palestinesi a costruire il loro stato hanno attaccato Israele, poi hanno perso e da lì è nata tutta questa situazione. Quindi, questa è la mia visione della situazione.

In tutto ciò, secondo me, non è un bel messaggio che il Consiglio Comunale voti contro una mozione su questo tema, in cui comunque si chiede di condannare un attentato terroristico. Perché adesso, oggettivamente, io lo dicevo anche alla Consigliera Lunardi l'ultima volta che ci siamo sentiti, quando è arrivata, l'avevo letta, mi sembrava un po' estrema. Rileggendola, tutto sommato, è un po' schierata, però tutto sommato con qualche modifica, con qualche aggiustamento, secondo me, si può trasformare in una mozione che un pochettino condanni l'attentato, cioè, no, non un pochettino, condanni fortemente gli attentati e chieda l'inizio comunque la conclusione di un percorso di pace che è quello che serve, cioè non reazioni a catena, nuovi bombardamenti, la distruzione di Gaza, che purtroppo c'è stata anche qualche dichiarazione di qualche Ministro israeliano veramente esagerata. Infatti uno mi sembra che si sia anche dimesso e comunque anche quello che sta succedendo in questi giorni non è bello, non è bello quello che sta succedendo a Gaza, per nulla. Quindi secondo me

è importante dare un messaggio di condanna del terrorismo, di isolamento dei terroristi, ma di pace.

Quindi secondo me c'è la possibilità di fare delle integrazioni e di sistemarla, magari aggiungere una conclusione, io avevo pensato, poi è uno spunto però, è un'idea, si potrebbe aggiungere un punto nelle conclusioni in cui si chiede di promuovere il dialogo tra lo Stato d'Israele e i rappresentanti del popolo palestinese, escludendo quindi le organizzazioni terroristiche quali Hamas, al fine di giungere al più presto a una conclusione pacifica del conflitto che si trascina ormai tra alti e bassi da oltre 70 anni. Quindi oltre alle condanne dei terroristi, anche fondamentalmente la conclusione principale deve essere quella di favorire un dialogo di pace e non, e poi togliere, quando si parla della solidarietà a Israele, sicuramente piena solidarietà allo Stato di Israele, baluardo della democrazia e Medio Oriente, cordoglio per le vittime, non penso che qualcuno possa essere contrario, togliere l'espressione incondizionata, perché incondizionata secondo me vuol dire appoggiare a prescindere quello che fa qualcun altro, che è una cosa che io per natura non lo faccio con nessuno, neanche nei confronti delle persone a me più vicine perché è una sorta di assegno in bianco. Lavoro in banca quindi gli assegni in bianco non mi piacciono. E a parte le battute è brutto secondo me incondizionata anche un po' alla luce a mio modo di vedere di certi eccessi che Israele sta portando avanti in questo momento a Gaza, quindi io queste cose non mi sento affatto di sostenerle, mentre invece auspico un processo di pace e l'eliminazione di questi gruppi terroristi che purtroppo al momento hanno fatto questi atti. Quindi questa è la mia idea, non è che mi piaccia tanto che il Consiglio voti contro una mozione in questo momento su Israele e Palestina, perché se non riusciamo a metterci d'accordo, poi ovviamente questa è la mia idea, potete proporre tutte le integrazioni che volete, però non è un bel

messaggio di unità e di pace il fatto che non si riesca a raggiungere un accordo su una mozione del genere. Questa è la mia visione. Prego, Consigliera Lunardi.

#### **CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Io chiedo cinque minuti di tempo per analizzare la proposta con gli altri capogruppo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Ok. Si no vabbè, ovviamente se c'è la volontà di trovare un accordo, se invece a prescindere non si vuole votare nulla...

#### **SINDACO**

Posso dire...?

#### **PRESIDENTE**

Ok. Prego, Signor Sindaco.

#### **SINDACO**

Ecco, io credo che le modifiche a quella mozione debbano essere veramente portate fin dalla presentazione del problema in avanti. Mi sembra anche assai complicato mettersi qui a fare l'integrazione di una frase o di un'altra. Io proporrei alla Consigliera Lunardi di ritirarla. La condividiamo perché è un lavoro abbastanza, credo, anche impegnativo. La condividiamo, la riportiamo nel prossimo Consiglio, o

in quello successivo. Io non credo che sia così facile trovare una quadra perché la mozione è impostata in una maniera fin dall'inizio del tutto unilaterale. Questa è la mia idea.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Lunardi.

## **CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Io non sono assolutamente d'accordo perché se si ha delle premesse, delle considerazioni, si fa presente quello che è accaduto e si fanno delle richieste di condanna. Sono d'accordo con l'evoluzione, perché questa è stata presentata comunque al 15 ottobre e poi c'è stata tutta un'evoluzione anche nella Striscia di Gaza con tutte le difficoltà del caso, per cui diciamo che io stesso nella mia presentazione, dopo la lettura, ho fatto presente fin dall'inizio che auspichiamo comunque la pace e che vengano costituiti due Stati come giusto che sia liberi e democratici. Per cui diciamo che al di là del... Non so se tutti i Consiglieri hanno avuto modo di leggere la mozione, al di là della premessa che tutta la condanna è rivolta contro Hamas. C'è un passaggio suggerito adesso da Binaghi, che si fa un'apertura per chiarire che anche lo Stato di Palestina deve avere un suo ruolo e una sua Costituzione, perché questi due Paesi vivono liberi e che ci sia la possibilità di condivisione della pace.

Per cui non riesco a capire perché devo stravolgere e ritirare una mozione che nelle premesse condanna solo l'attacco di Hamas e il sostegno a Israele, dopodiché c'è l'apertura, giustamente, perché venga riconosciuto anche lo Stato di Palestina. Quindi io ribadisco la possibilità di analizzare, perché adesso la proposta della Sindaca è

quella di rivedere tutta anche la premessa, però la premessa indica dei fatti che sono accaduti dal 7 ottobre, non mi sembra che anche la stessa oggetto della mozione ripeto, è con Israele, con democrazia e per la pace. Già anche quello non è che è contro qualcuno, è solo, nella premessa, una condanna a questo vile attacco dei terroristi, sinceramente. E poi, nelle premesse, ok possiamo fare quelle integrazioni e correzioni suggerite da Binaghi, però io non reputo che sia corretto ritirare la mozione per rivederla tutti insieme, perché non ci sono secondo me le condizioni per spostati troppo, a parte la premessa per quello che è successo, la richiesta successiva, cioè quello che viene deliberato dal Consiglio è l'apertura verso lo Stato di Palestina, perché venga riconosciuto anche lo Stato di Palestina. Non mi sembra che sia sbilanciato solo da un lato, una volta che venga fatta questa integrazione.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Io volevo chiedere questa cosa, al di là della mozione in sé che comunque è chiara, per quanto mi riguarda comunque stiamo parlando di una guerra, quindi di un atto, di una situazione che va a sfavore sia di una parte che dell'altra, quindi comunque una situazione talmente grave discuterne in Consiglio Comunale, va bene, è una presa di posizione, però credo che si debbano prendere in considerazione sia eventualmente delle modifiche. Mi sembrava che la Consigliera Tunicese fosse concorde in questa cosa, o sbaglio, perché poi visto che si è

riseduta. Quindi volevo capire se lei è d'accordo, visto che sono stati interpellati Capigruppo, o altrimenti segue quello che ha detto la Sindaca e chiede che venga ritirata. Grazie.

**PRESIDENTE**

Prego Consigliera Tunice.

**CONSIGLIERA TUNICE VALENTINA**

Grazie. Io mi ero alzata dimostrando la disponibilità a leggere e poi valutare, però secondo me diventa una cosa lunga e laboriosa che si può fare tranquillamente rappresentandola in un secondo momento. Io sono più di questo avviso.

**PRESIDENTE**

Prego Consigliera Lunardi, sì.

**CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Prendo atto che non c'è la volontà e che quindi la linea della Sindaca, anche se le persone, ragionevolmente, come aveva fatto lei, era disposta ad analizzare il testo, la scelta della Sindaca, perché lei, Sindaca mi scusi, a questo punto la sua linea deve sempre prevalere, per cui non c'è la possibilità neanche di ragionare.

**PRESIDENTE**

Per cortesia, prego Consigliera Tunice.

**CONSIGLIERA TUNICE VALENTINA**

No, infatti non c'è niente da ridere.

**PRESIDENTE**

Sì, non è un dialogo, cioè per cortesia, prego Consigliera Tunice.

**CONSIGLIERA TUNICE VALENTINA**

Io ripeto, mi ero alzata perché comunque se lei ha fatto una proposta mi ero alzata un po', non so se si è notato, un po' scocciatina, ma per l'amor di Dio, senza voler... ripeto, capisco le intenzioni, mi rendo anche conto che non è una mozione che in questi termini si può accettare e non è detto che avrei accettato le modifiche che sarebbero state proposte. Non mi sembrava il momento giusto adesso in questo Consiglio, però ripeto la mia posizione sarebbe quella di riscriverla in un altro momento e ripresentarla nel primo Consiglio disponibile.

**PRESIDENTE**

Prego Consigliera D'Elia.

**CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Allora, diciamo che arrivati a questo punto poi spetta la Consigliera Lunardi decidere cosa fare, se portarla al voto o ritirarla e poi ripresentarla. Però, se posso dirla tutta da questo lato, avendola di fronte sembrava che lei si fosse alzata per concordare le modifiche.

Poi Rigioli le ha fatto una faccia non tanto bella e subito dopo la Sindaca è intervenuta. Comunque, vabbè...

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Tunice.

## **CONSIGLIERA TUNICE VALENTINA**

Lascio libero spazio a tutte le interpretazioni che volete, perché tanto non ho controllo su quello. Ho controllo su quello che ho pensato, le espressioni che posso aver fatto e quello che avevo intenzione di esprimere, sia col mio fisico, con le mie espressioni, con quello che ho detto, che sono coerenti, quello che ho detto con quello che ho fatto.

## **PRESIDENTE**

Sì, il Consigliera Tunice, semplicemente una cosa, non so che espressione aveva, non ne ho idea, non mi interessa, perché poi le espressioni non restano nel verbale, ma quello che le dico è, se va a discutere con la Consigliera Lunardi e la Consigliera D'Elia delle modifiche da inserire, è ovvio che poi può non essere d'accordo o essere d'accordo, cioè non è che, nel senso. Cercare magari di trovare una posizione comune, di fare una mozione comune, secondo me è un tentativo che ha sempre senso fare, perché, vi ripeto, per me non è un bellissimo messaggio il fatto che non riusciamo neanche a votare una mozione in cui chiediamo la pace in Israele e Palestina. Poi, che la mozione sia un po' sbilanciata, cioè, un po' sì, sono d'accordo, anche nelle premesse sicuramente la Consigliera Lunardi è disposta a

modificarle, sono sicuro, in qualche modo. Perché i fatti sono i fatti e quindi secondo me i primi tre punti sono abbastanza evidenti. Poi sull'ultimo in cui parla appunto di Israele e è costretto a difendersi dagli attacchi di Hamas e compagnia, chiaramente è vero, penso che si può anche aggiungere qualcosa sul fatto che comunque c'è una situazione di particolare e particolarmente negativa in cui vivono i palestinesi fondamentalmente a Gaza, e insomma nella situazione in cui si trovano, anche molto fragile dal punto di vista umanitario. Cioè secondo me se c'è la volontà si può anche perdere un attimo e trovare un punto di accordo. Poi vi ripeto, è una questione di messaggio, sappiamo benissimo che la mozione del Comune di Busto Garolfo l'Ambasciatore israeliano dice ok, la cestina è seduta stante come è normale che sia perché non è riuscito Clinton, non è riuscito Obama, non è riuscito Trump, non è riuscito Putin, non sono riuscite tutte queste figure a risolvere il conflitto, purtroppo non riusciamo a risolverlo neanche noi. Però è una questione del messaggio che diamo che secondo me non è bellissimo. Io apprezzo che la Consigliera Lunardi, comunque sarà resa disponibile alla modifica, poi. Prego Assessore Carnevali.

## **ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Sì, buonasera. Allora, la mia considerazione parte un po' dall'ultima cosa che ha anche detto il Presidente del Consiglio, quindi è vero che poi l'effettivo peso di questa mozione sarà del tutto relativo, perché stiamo parlando di argomenti veramente enormi. Ma proprio perché sono argomenti enormi, così densi, abbiamo sentito un intervento corposo del Consigliere Gorla, ha fatto eco a quell'intervento del Vicesindaco Milan e stiamo dibattendo da parecchi minuti, ma insomma non se ne viene a capo, non se ne viene

a capo a livello mondiale da decine d'anni. Quindi forse l'apertura a condividere un testo, ma con tempi un attimino più ponderati, una collaborazione non della mezz'ora forzata per andare di corsa a sistemare un titolo, un taglio e rivedere il test in maniera raffazzonata la dietro, potrebbe essere più utile per la causa di uscire con un messaggio condiviso, con un messaggio di senso, un messaggio pulito che possa riequilibrare il testo di una mozione che così come è stata presentata, condivido quanto è stato detto da chi mi è preceduto al microfono, è eccessivamente sbilanciata in favore dello Stato di Israele. Quindi, se ci diamo tempo, anche perché il prossimo Consiglio Comunale è veramente dopo domani, c'è il tempo tra domani e venerdì di rivedere il testo, cioè di ripresentare un testo.

**PRESIDENTE**

No, per venerdì no, perché la Capogruppo c'è già stata e è già stato convocato, quindi per il prossimo Consiglio sicuramente.

**ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Vabbè, questo. Nel senso, facciamolo ma facciamolo bene.

**PRESIDENTE**

Certo, prego Consigliere Gorla.

**CONSIGLIERE GORLA DANIELE**

Posso solo sapere quali sarebbero i punti fondamentali che non vanno bene in questo momento? O magari avete qualche preclusione),

visto considerato che la maggior parte dei Comuni d'Italia, a  
Maggioranza sinistra, questa mozione l'ha rigettata?

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Sì, le dico dal lato mio, semplicemente le modifiche che  
le ho detto, cioè di aggiungere quella premessa che vi ho indicato,  
quella conclusione che vi ho indicato e di togliere l'espressione  
*incondizionata*. Secondo me con queste piccole modifiche, le ho  
proposte io, quindi è chiaro che secondo me si può votare. Poi per gli  
altri non parlo, chiaramente. Prego, Consigliera Lunardi.

## **CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Allora siamo al 15 novembre, io ho presentato questa mozione al  
15 ottobre, è passato un mese. Se ci fosse stata l'intenzione da parte  
dell'Amministrazione di venire a un testo condiviso, ci saremmo potuti  
sentire, anche perché abbiamo fatto diverse Commissioni. Io apprezzo  
l'apertura, però siccome ci sono... allora la mozione è fatta di una  
pagina e mezza. Diciamo che le premesse sono tutte le cose che sono  
successe, magari può essere aggiunta una frase, però il senso della  
mozione è quella. E poi sono d'accordo, vista l'evoluzione dal 15 di  
ottobre fino ad oggi, una integrazione che ci sarebbe potuta essere, per  
quanto riguarda la proposta di Binaghi, per quanto riguarda il  
riconoscimento anche dello Stato di Palestina, perché il senso è  
ribadire un fatto gravissimo, un attentato gravissimo e ribadire nello  
stesso tempo che Israele ha diritto di difendersi e di esistere, e anche  
e così pure lo Stato di Palestina. Però io adesso vedo un posticipare,

un qualcosa, che non cambierebbe nella scelta di questa Amministrazione, per cui io non sono d'accordo nel ritirarla, perché se uno... allora se fosse una mozione di quattro pagine, ok, però stiamo analizzando dei fatti, si potrebbe comunque integrare, già con l'integrazione che aveva suggerito Binaghi, penso che già questa mozione sarebbe stata meno sbilanciata, rispetto all'iniziale versione pro-Israele e basta, e quindi per un'apertura anche nei confronti di Palestina. Per cui io non condivido e non accetto né di spostarle. Perché ripeto io sono disponibile per rivedere la mozione, per un'integrazione, per analizzare se ci sono altri passaggi che non sono condivisi, però il senso sostanziale è questo, per cui anche di rinviare e poi stravolgendo completamente la mozione non sono d'accordo. Io sono d'accordo se anche i Capigruppo vogliono dieci minuti per analizzare i punti integrativi, ma di rinviarle e stravolgere completamente la mozione no.

## **PRESIDENTE**

E prego Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Allora io a questo punto a malincuore perché avrei voluto trovare un accordo già questa sera e definire insomma proprio per il bene comune, trovare un intento su questo argomento che ritengo di rilevare di particolare importanza e anche dopo essermi confrontata con i Consiglieri del mio gruppo senza modifiche, non ce la sentiamo di approvarla, pertanto ci asterremo. Non me ne voglia la Consigliera Lunardi, ma eravamo d'accordo su queste modifiche, pertanto non avendo l'approvazione da parte dell'Amministrazione a discuterne. Se

ci sarà occasione di ripararne più che volentieri, però a questo punto ritengo una cosa troppo importante per approvarla così.

## **PRESIDENTE**

Sì, io personalmente non ho la sua stessa posizione, nel senso che le modifiche le ho proposte io, quindi se non ci sono le modifiche mi sembra un po' sbilanciata la mozione, anche se ne condivido comunque la condanna ad Hamas e il terrorismo, però mi sembra, anche perché poi è stata presentata ma l'ha detto anche lei, è stata presentata il 15 di ottobre e dal 15 di ottobre ad oggi sono successe tutta una serie di altri fatti che secondo me ci obbligano a prendere anche un pochettino di posizione proprio a favore della pace. Ecco, al di là della condanna sacrosanta di Hamas, quindi anch'io mi asterrò anche comunque con un ringraziamento alla Consigliera Lunardi per l'apertura alle modifiche che io avevo proposto però purtroppo. È così. Ci sono altri interventi? Ok va bene. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Quindi la mozione è respinta.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO –**

#### **INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CENTRO DESTRA UNITO INERENTE LE PREVISIONI SU PIAZZA CONCORDIA NEL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT**

#### **PRESIDENTE**

Passiamo al quarto punto all'Ordine del Giorno che è l'interrogazione presentata dal Centrodestra Unito protocollo numero 25.721 del 7 novembre 2023 inerenti le previsioni su Piazza Concordia nel Piano delle regole del PGT. Do la parola alla Consigliera D'Elia.

#### **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Procedo alla lettura dell'interrogazione. Premesso che, durante la Commissione Area 7 del territorio, tenutasi nel mese di settembre 2022, nel corso della quale venivano illustrate dal tecnico incaricato per la redazione del PGT le idee dell'Amministrazione relativa al piano, veniva esposta la possibilità di eliminare i parcheggi di Piazza Concordia e vie limitrofe, presumibilmente allo scopo di limitare l'accesso dei veicoli alla zona centrale del Paese. A seguito delle preoccupazioni espresse dai componenti di minoranza, in particolare dalla scrivente, la componente di Maggioranza evidenziava come i progetti tratteggiati dal tecnico fossero meramente teorici e non corrispondessero ai piani concreti dell'Amministrazione. Tale decisione veniva espressamente ribadita dall'Amministrazione

Comunale anche in diverse occasioni, sia durante le assemblee pubbliche relative al PGT, sia durante la Commissione Assetto del Territorio tenutasi il 13 giugno 2023, sia durante il Consiglio Comunale del 19 giugno 2023. Rilevato che, nonostante le numerose ed esplicite rassicurazioni dell'Amministrazione, nel piano delle regole del PGT adottato a giugno 2023, si legge proprio sotto una foto di Piazza Concordia, alla pagina 112, in osservanza a quanto emerso nell'analisi dell'ambiente esistente, si vuole proporre una nuova lettura dello spazio urbano. I principali interventi di trasformazione si concentrano sulla riduzione dello spazio carrabile, in particolare sul lato orientale, dove lo sviluppo di uno spazio pubblico di maggior impatto diventa essenziale per una diversa vocazione urbana. L'ampliamento del passaggio pedonale esistente e la conseguente creazione di uno spazio volto all'accoglimento e favoreggiamento di nuove attività di vicinato o somministrazione può giocare in modo positivo allo sviluppo locale, sviluppando inoltre una nuova identità locale. Nel piano delle regole del PGT è dunque espressamente indicata la volontà di ridurre i parcheggi di Piazza Concordia, in aperto contrasto con le dichiarazioni di Giunta e Consiglieri di Maggioranza espresse. Giova ribadirlo per evidenziare la gravità del fatto anche in sedi istituzionali. Tutto ciò premesso e rilevato, la scrivente Consigliera chiede all'Amministrazione comunale, in persona del Sindaco e dell'Assessore al territorio, quali siano gli effettivi piani relativi a Piazza Concordia e di chiarire per quale ragione il piano delle regole presenti è enunciato in aperto contrasto con quanto da loro dichiarato a più riprese.

Questo è quanto. Fatto salvo che, se posso aggiungere in fase di commissione, settimana scorsa, è emerso, ho fatto presente nuovamente questa problematica all'Assessore Selmo, la quale, come si evince dal verbale di commissione, spiega che il paragrafo relativo

alla previsione in questione e il testo, l'idea proposta si riferisca alla profondità del marciapiede e carreggiata e non ai parcheggi di Piazza Concordia e che la relazione del Documento di Piano contiene un'immagine sbagliata rimasta come refuso. Quindi va da sé che essendo un refuso è un errore che è rimasto all'interno e che sarebbe poi stato modificato. Questo è quello che lei ha asserito in commissione, quindi chiedo se poi insomma è stato fatto.

## **PRESIDENTE**

Grazie, certo. La parola all'Assessore Selmo.

## **CONSIGLIERE SELMO RAFFAELA**

Buonasera a tutti. Spendo solo qualche parola in più per chiarire un po' meglio che cosa intendeva quella frase. Per cui così come già ha chiarito nella Commissione Assetto dei Territori che c'è stata qualche giorno fa, la frase da lei è riportata a fare riferimento ad un'ipotesi progettuale proposta dal tecnico incaricato del PGT relativa non ai parcheggi, ma all'ampliamento della profondità del tratto di marciapiede che porta dagli uffici della Polizia Locale, per cui proprio qua sotto, all'ingresso di Piazza Cavour per intenderci. Un ampliamento quindi dello spazio pedonale con conseguente riduzione della carreggiata, della strada relativa, della porzione di strada tra Piazza Concordia e Piazza Cavour, che non porta modifiche alla viabilità esistente o al numero di parcheggi nell'area. Una proposta interessante, ma che comunque già ribadito più volte, non si traduce invero nella pianificazione di alcun progetto esecutivo non essendo il PGT un documento volto alla definizione puntuale di progetti, di opere pubbliche di viabilità. Infatti, nel piano dei servizi questa idea

progettuale non trova riscontro pratico. Serve quindi ribadirlo di nuovo, l'Amministrazione non ha intenzione di ridurre il numero di parcheggi in Piazza Concordia o nel centro storico né tantomeno limitarne l'accesso alle auto, come invece è indicato nella premessa dell'interrogazione, e il PGT non contiene alcune indicazioni in questo senso.

Ne approfitto per chiarire che in Commissione effettivamente ho detto che c'era un'immagine non aggiornata in uno dei documenti del Piano adottato, però da opportuna verifica è emerso che l'immagine sbagliata alla quale facevo riferimento era in realtà rimasta per errore in una delle bozze del documento già corretto prima della condivisione con i Consiglieri per l'adozione del Piano, per cui quel refuso di fatto non c'è.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Selmo. Penso che la Consigliera D'Elia voglia la replica. Prego.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Sì, sì, no, va bene, nel senso che la ringrazio per aver specificato. Io poi mi ero rifatta sul verbale di Commissione dove era stato detto, tra l'altro, anche il Consigliere Dell'Acqua. Mi ricordo che in fase di chiusura della Commissione disse proprio che, in funzione delle osservazioni da noi presentate come Minoranza sulla perplessità dell'eliminazione di quei parcheggi, disse che l'Amministrazione ci aveva ripensato e fatto anche un passo indietro. Non si ricorda? Ah ok, no volevo giusto chiedere...

## **PRESIDENTE**

Sì. Non si parla fuori microfono, però ok. Va bene. Non ci sono previsti altri interventi.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO -  
APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (28  
SETTEMBRE 2023)**

**PRESIDENTE**

Il punto successivo sono le approvazioni dei verbali della seduta precedente, 28 settembre. Favorevoli? Approvato.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – L'APPROVAZIONE E REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA.**

#### **PRESIDENTE**

Il sesto punto passiamo. Passiamo al sesto punto che è l'approvazione e regolamento per la disciplina della videosorveglianza. Do la parola alla Sindaco Biondi.

#### **SINDACO**

Sì. Buonasera, allora proponiamo in approvazione il nuovo regolamento per la disciplina della videosorveglianza che va a sostituire quello vigente fino ad oggi, perché c'era la necessità di andare ad aggiornarlo sulla base delle più recenti normative Europee e Nazionali. Il regolamento disciplina il trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza attivati nel territorio del Comune di Busto Garolfo, ne definisce le modalità di utilizzo, disciplina gli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali, indica le tipologie di impianti attivabili, le modalità di raccolta, trattamento e conservazione dei dati, individua anche i soggetti a cui sono attribuite le responsabilità correlate, chiaramente. Sono inoltre definiti i principi applicabili al trattamento di dati personali, quelli specificati dal regolamento generale di protezione dei dati, il Regolamento Europeo. E in particolare il principio di liceità, cioè il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è lecito allorquando è

necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di interessi pubblici. Il principio di necessità per cui il sistema di videosorveglianza, i sistemi informativi ed i programmi informatici utilizzati sono configurati per ridurre al minimo l'utilizzazione di dati personali e identificativi. Pertanto deve essere escluso ogni uso superfluo, nonché evitati eccessi e ridondanze nei sistemi di videosorveglianza. Il principio di proporzionalità per cui la raccolta e l'uso delle immagini devono essere proporzionali agli scopi perseguiti. Va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli o per le quali non ricorre un'effettiva esigenza di deterrenza. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili. E poi il principio di finalità per cui i dati personali sono raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime. È consentita pertanto la videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare e garantire la sicurezza urbana.

Per tutti gli aspetti, i dettagli di questo regolamento invito ad illustrarlo il Dottor Andrea Mariani che è il tecnico incaricato della predisposizione di questo regolamento.

## **PRESIDENTE**

Grazie, ringrazio il tecnico di essere con noi per illustrarcelo e gli cedo la parola.

## **DOTTOR MARIANI ANDREA**

Buonasera, io sono stato incaricato quindi di valutare quello che era l'assetto documentale che accompagnava quindi tutto il tema della videosorveglianza cittadina. Ho verificato che effettivamente c'era la

necessità di fare un aggiornamento, più che altro perché in realtà il regolamento c'era nella sostanza, quindi andava già a soddisfare quelli che erano i requisiti, però si rifaceva delle normative ormai superate, quindi anche se indicava termini di legge e successive modifiche andava comunque integrato. In più, alla luce di quello che sono i dettami del GDPR, quindi il Regolamento Europeo, è stato accompagnato anche da quello che è un'integrazione del Registro dei Trattamenti del Comune, che quindi già esisteva, quindi sono state aggiunte delle voci. Sono state rifatte anche le nomine dei responsabili esterni del trattamento, sia quelle società che partecipano nell'attività di assistenza e manutenzione degli impianti di videosorveglianza e che quindi possono in queste determinate circostanze anche visionare quelli che sono dei dati personali.

Quindi un altro aspetto è stato quello di creare un'uniformità nella gestione di più sistemi che si sono andati a aggiungere nel corso degli anni, anche ho visto con dei bandi che quindi hanno permesso quindi di integrare sistemi di videosorveglianza esistenti, e quindi in questo caso ho suggerito, e poi è stata accolta questa soluzione, di andare quindi a riformulare anche lo schema della struttura di questi sistemi, in modo tale da renderla più semplice anche da aggiornare, da verificare e quindi anche da gestire proprio dagli addetti.

All'interno quindi di questi documenti c'è anche una corrispondenza tra quelli che sono i dispositivi di ripresa e i dispositivi di registrazione delle immagini, quindi quelli che contengono i dati. I dati quindi sono archiviati in dispositivi che si ritiene comunque siano sufficienti a garantire quelli che sono i requisiti quindi richiamati dal GDPR e i dati per legge possono essere quindi conservati per sette giorni quando parliamo di videosorveglianza cittadina, di 24 ore nel caso di videosorveglianze che potrebbero possono riguardare dei luoghi di lavoro, però in questo

momento luoghi di lavoro, videosorvegliati in orario in cui ci sono dei dipendenti che stanno lavorando non ci sono. Tendenzialmente tutti i sistemi di video sorveglianza sono attivi 24 ore su 24, a parte quelli installati nelle scuole, che sono attivi solo nei momenti in cui non ci sono lezioni e quindi non ci sono alunni, o comunque minori all'interno delle scuole.

Quindi il sistema prevede anche quindi all'interno dello stesso regolamento che quindi va un po' ad abbracciare tutto, in maniera anche da semplificare la gestione, anche il sistema di rilevazione delle targhe, quindi per evidenziare eventualmente se ci sono delle potenziali infrazioni, quindi con auto che magari circolano con bollo e assicurazioni scaduti. È stata pubblicata sul sito web del Comune l'informativa relativa alla videosorveglianza. L'informativa quindi permette a chiunque, quindi di scaricarla, verificare quelle che sono le finalità del trattamento, i tempi di conservazione, i diritti degli interessati che possono sempre andare a scrivere al Comune per chiedere informazioni e far valere i propri diritti o addirittura se hanno della volontà anche al Garante della privacy. In generale non so se... è stato un po' breve, ho cercato di condensare un po' tutte le informazioni del lavoro svolto.

## **PRESIDENTE**

Grazie, prego Consigliera D'Elia...

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

No, volevo fare solo una domanda tecnica. Il fatto che le telecamere ovviamente funzioneranno, parlo nelle scuole, solo negli orari in cui non ci saranno gli alunni, ma perché questo tecnicamente

anche con all'interno gli alunni non è possibile in qualche modo tutelarli, però per avere una maggiore sicurezza, dovesse verificarsi un evento... cioè non sarebbe opportuno tenerle accese H24?

## **PRESIDENTE**

Grazie. Dò la parola al tecnico incaricato.

## **DOTTOR MARIANI ANDREA**

In questo caso si pone il diritto comunque del trattamento dei dati di minori. Nel momento in cui comunque i minori sono già sorvegliati e vigilati da quelli che sono quindi i docenti e il personale ATA, in questo caso bisogna anche che ci sia quindi una proporzione, una necessità. Si potrebbe fare però, io consiglio sempre previa richiesta al Garante, per avere un'autorizzazione scritta e in questo caso però potrebbe essere magari nel caso di scuole magari in cui si sono verificati magari degli episodi particolari, magari proprio sono queste scuole che interessano anche degli alunni, anche se sono minorenni, però un po' più su di età. E quindi in questo caso ci sarebbe invece anche la finalità di controllare che non vengano magari commessi atti nei confronti di, come finalità bisognerebbe quindi integrare con un discorso che vada magari a limitare atti di bullismo o di teppismo all'interno della scuola. Altrimenti ci si mette in una situazione per cui le Amministrazioni Pubbliche devono fare molta attenzione perché ci sono comunque delle regole, delle sanzioni che sono applicate principalmente dal Garante della Privacy nel caso non si ottemperi quindi anche a tutta una serie di aspetti che riguardano proprio una finalità concreta del fatto che io metto una telecamera.

Nel senso, anche prima si diceva che effettivamente sono poi i principi standard del GDPR, io devo prima cercare di risolvere, quindi arrivare alla finalità con altri sistemi e poi arrivare alla videosorveglianza. Per esempio, magari dico io ho problemi in un parco cittadino, io lo recinto, metto comunque un sistema di ronde che fa la Polizia Municipale, però magari non è sufficiente, allora decido comunque di mettere una telecamera. Nei Comuni difficilmente si riesce magari ad arrivare alla finalità in alcuni punti magari senza mettere effettivamente delle telecamere di videosorveglianza. Po'i l'autorità giudiziaria può andare a mettere telecamere anche all'interno di scuole per altre finalità, quindi anche senza avvisare della presenza delle telecamere stesse.

## **PRESIDENTE**

Prego Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

La ringrazio per la risposta. Era proprio una domanda che mi veniva così spontanea, perché comunque penso che avere una sicurezza maggiore per gli alunni, anche se in piccola età, in tenera età, insomma, diciamo anche a livello delle elementari, piuttosto che nidi o scuole materne, bypassando ovviamente questo problema, perché so che è molto rigido il GDPR, quindi bisogna attenersi. Però non sarebbe male se mai si potesse un giorno allargare questo ramo. Prima bisognava mettersi in regola con tutto il resto e quindi cercare di rispettarlo. Non sarebbe male se nel caso voleste prendere questo input, cioè io parlo da mamma, sapere che magari c'è una garanzia in più. È vero che nelle nostre scuole, come insomma in Italia non è mai

successo niente di che, però un'intrusione, un qualsiasi fatto che può accadere, ecco, sarebbe una tutela maggiore. Tutto qui, grazie.

## **PRESIDENTE**

Certo, prego, do la parola al tecnico.

## **DOTTOR MARIANI ANDREA**

Sì, poi c'è un'altra situazione da tenere in considerazione. La scuola essendo poi un luogo in cui ci sono dei dipendenti, si configurerebbe comunque anche non relativamente alla privacy ma all'articolo 300 dello statuto dei lavoratori, il fatto che io possa controllare da remoto un lavoratore che sta svolgendo il suo ruolo. Si può fare anche lì, ma bisogna chiedere anche in questo caso un'autorizzazione al Garante. Oltre al discorso dei minori, si può essere che, per esempio, se ci fossero delle telecamere all'interno degli uffici comunali che vanno a riprendere il dipendente comunale che sta lavorando, ecco in questo caso ci dovrebbe essere una motivazione molto forte per cui io possa mettere quella telecamera, perché vado a controllare da remoto un lavoratore, quindi proprio per i diritti dei lavoratori bisogna fare molta attenzione anche in questo caso.

## **PRESIDENTE**

Esatto. Ci sono altri interventi? Nessuno? Ok, direi che possiamo passare quindi alla votazione del punto. Favorevoli? Ok. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Allora, il punto è approvato all'unanimità. Sì, prego, Sindaca Biondi.

## **SINDACO**

Volevo solo chiudere ringraziando il Dottor Mariani per il lavoro svolto e anche per la pazienza che ha avuto ad aspettarci questa sera. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Effettivamente, grazie mille.

## COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO – NOMINA COMPONENTE NELLA COMMISSIONE AFFARI GENERALI ISTITUZIONALI ED ECONOMICO-FINANZIARIA IN SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIERE ANGELO PIRAZZINI DIMISSIONARIO.**

### **PRESIDENTE**

Allora, Passiamo invece al settimo punto dell'Ordine del Giorno, “Nomina componente nella Commissione Affari Generali Istituzionali ed Economico-Finanziaria in sostituzione del Consigliere Angelo Pirazzini dimissionario.” Quindi in questo caso andiamo a sostituire il Consigliere Pirazzini che faceva parte di questa Commissione e che appunto ha lasciato il Consiglio quindi con queste sue dimissioni da Consigliere automaticamente decade anche dal ruolo di Commissario.

Distribuiamo un bigliettino per ogni Consigliere. Il voto, ricordiamo che, ai sensi del regolamento e dello statuto, due membri della Commissione su cinque sono riservati all'opposizione, quindi il Consigliere deve essere scelto tra uno dei Consiglieri che non si riconoscono nella Maggioranza, quindi non possono esserci quattro Consiglieri di Maggioranza su cinque. Grazie.

Ok. Sì, tanto non ci sono maggioranze qualificate quindi. Sì. Allora, chiamiamo la Consigliera Tunice e il Consigliere Luoni. Sì, prima date l'urna, cioè nell'urna. Sì. Galvanizzato dall'altro scrutatore. Bah!...s enza barbe. Sì, ti ho fatto un complimento. Andiamo!

-----

Bianca.

-----  
(Segue spoglio schede)

**PRESIDENTE**

Quindi eletta la Consigliera bianca.....

-----  
Sei.

**PRESIDENTE**

Quando fai lo scrutatore, le elezioni, se non conti le schede bianche... Ok, quindi è stata eletta la Consigliera Patrizia D'Elia. Passiamo adesso all'ottavo punto all'Ordine del Giorno. L'immediata eseguibilità. Scusate, quindi eletta con sei voti la Consigliera D'Elia. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Ok, all'unanimità.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO – MODIFICA ALL'ARTICOLO 9, COMMA 4 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

#### **PRESIDENTE**

Allora, passiamo adesso all'ottavo punto all'Ordine del Giorno: “Modifica all'articolo 9, comma 4 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale”, approvato giusta deliberazione consiliare numero 13 del 26 marzo 2019.

Allora, questo punto per me è l'ideale conclusione di un percorso di questi quattro anni da Presidente del Consiglio. Come ricorderete mi sono dato l'obiettivo ai tempi di riformare e di sistemare una serie di norme che il nostro Comune o non aveva o che aveva abbastanza vetuste. Lo statuto, il regolamento sul funzionamento del Consiglio, e poi tutta una serie di regolamenti accessori. Ho cercato in questo percorso di mettere a servizio del Paese le mie competenze e i miei studi giuridici e quindi ho cercato di fare del mio meglio. Qua semplicemente andiamo a correggere un punto, un piccolo errore, un refuso di cui mi sono accorto qualche settimana fa, in quanto a seguito delle dimissioni del Dottor Pirazzini da Consigliere, diciamo che ci siamo accorti che il regolamento prevedeva che il ruolo di capogruppo spetta in automatico il Consigliere più anziano d'età, lo statuto invece a quello più votato, quindi col maggior numero di preferenze. Chiaramente nel caso di contrasto tra regolamento e statuto prevale lo Statuto perché è una regola gerarchicamente superiore, quindi non abbiamo incontrato paralisi istituzionali. Però nel caso di specie è

sempre meglio che questa discrasia non ci sia, anche perché poi dopo diventa anche difficile tutte le volte dover andare a vedere che cosa prevede una regola, che cosa prevede un'altra. Quindi vi chiedo scusa per questo piccolo errore che ho inavvertitamente qualche anno fa inserito e quindi oggi lo andiamo a correggere.

Io tengo particolarmente a questo passaggio perché per me rappresenta la fine di un percorso, questo ruolo da Presidente da cui domani andrò a dimettermi in quanto, ve lo dico sinceramente, non ritengo di poter continuare a svolgere questo ruolo. Non per una questione politica, perché il Presidente non è un membro della Giunta, ma è un ruolo istituzionale e sento di non poter più svolgere perché comunque penso che sia importante per il Paese che non ci siano paralisi istituzionali, quindi io mi sono accorto in queste ultime settimane, questi ultimi mesi, di non riuscire a lavorare con questa Amministrazione. L'emblema secondo me c'è stato qualche settimana fa quando io ho chiesto con una comunicazione protocollata di inviare determinati documenti, cioè i documenti sul PGT, sulle contro osservazioni con un certo preavviso ai Consiglieri di Maggioranza e di minoranza, sono stato platealmente smentito nel senso che è stato risposto con una comunicazione protocollata che sarebbero stati inviati nei termini previsti, voglio dire ovviamente. Secondo me questo ha causato anche il fatto che la discussione che faremo poi venerdì sarà un po' viziata dal fatto che per i Consiglieri il tempo di informarsi su una questione molto importante è minimo e poi secondo me ci sono tutta una serie di errori nelle delibere che andremo a votare, ma quello lo vedremo venerdì, che magari potevano essere corretti se le persone avevano più tempo per visionarle.

Anche nel primo punto abbiamo visto un altro emblema, un'altra situazione emblematica del mio disaccordo, ovvero sia il fatto che ci sono delle delibere che non riportano nemmeno le spese. Quindi ormai

secondo me diventa molto difficile per i Consiglieri svolgere il proprio ruolo di controllo sull'operato della Giunta e quindi ritengo di non essere la figura adatta per ricoprire questo ruolo e quindi andrò a dimettermi. Vi lascio con un piccolo pensiero su cui poi ognuno può fare le proprie valutazioni.

La Giunta correttamente rappresenta il Governo del Comune, quindi è giusto che governi perché io certo non voglio ostacolare il Governo del Comune. È corretto che lo faccia, ovviamente si attiene alle normative e lo fa ovviamente al proprio meglio. Il Consiglio però a sua volta ha un ruolo ed è quello di controllare l'operato della Giunta perché il Consiglio, tutti i Consiglieri, rappresentano la totalità del Comune, non solo l'espressione di una parte semplicemente. È chiaro poi che ogni Consigliere di Maggioranza e di minoranza ha ricevuto certe preferenze piuttosto che altre, però svolge il suo ruolo nell'interesse di tutti, quindi è importante secondo me che venga messo nelle condizioni di lavorare il meglio possibile. La democrazia è tale e la libertà sono tali, non perché si vota una volta ogni cinque anni, ma sono tali perché ogni giorno c'è la possibilità che governa chi è stato votato per governare, ma c'è un organo di rappresentanza, che nel caso del Comune è il Consiglio, nel caso dello Stato è il Parlamento, nel caso della Regione è il Consiglio Regionale, che può controllare l'operato della Giunta, l'operato Amministrativo, l'operato anche degli uffici ed è messo nelle condizioni di poterlo fare. Ora io ritengo che quello che io intendo come condizioni per poterlo fare sia molto distante da quello che intende questa Amministrazione.

Quindi oggi abbiamo parlato tanto di storia. Io sono un appassionato di storia, penso che molti di voi lo sappiano. Mi piace particolarmente la storia romana. c'è un passo in cui Ottaviano Augusto parla di un momento molto buio della storia romana e dice la repubblica era a dominazione fazioni oppressam *significa oppressa*

*dal dominio* di una parte. questo non vuol dire che qua c'è un'oppressione di qualcuno su qualcun altro, però secondo me è emblematico di quanto gli antichi greci romani che sono gli inventori della libertà intendessero per la libertà e la democrazia. Cioè non semplicemente il fatto che si voti, ma anche il fatto che vengano rispettate delle consuetudini democratiche e repubblicane. Nel caso di Roma era una repubblica, non era propriamente una democrazia, ma insomma il senso è quello. Ma il fatto che venga data concretezza alla possibilità di tutte le parti di poter partecipare alla vita pubblica.

Quindi io ho un'idea di questa cosa che non è quella che ha quest'Amministrazione, quindi correttamente domani rassegherò le dimissioni in modo che possano continuare il proprio operato di governo del Comune senza doversi confrontare magari con un Presidente che è un po' scomodo, è un po' come si può dire, andrebbe poi a puntigliosamente a mettere, a cercare di cambiare questo tipo di indirizzo che evidentemente non è il loro e quindi correttamente resterò in Consiglio Comunale, perché sono stato votato dai miei concittadini per quello, ma con un ruolo diverso tornerò come semplice Consigliere. Con una piccola punta di orgoglio vi dico, magari non è semplicissimo che qualcuno si dimetta storicamente in Italia, non è una cosa che succede usualmente. Io rinuncio al mio ruolo, alla mia modesta retribuzione e tornerò a fare il Consigliere. Grazie. Ci sono interventi? Prego Signor Sindaco.

## **SINDACO**

Ecco allora, certamente mi dispiace per questa decisione. Riguardo al PGT non leggo proprio quello che lei dice perché lei ha risposto per primo dicendo che i documenti sarebbero stati mandati nei termini e nelle modalità previste e poi sollecitava, è vero, sollecita,

ma se il tempo per compilarli in modo definitivo e con attenzione serve e quindi sono stati inviati i tre ampiamente in tempo per arrivare alla Commissione e poi al prossimo Consiglio Comunale. Piacerebbe a tutti averli pronti molto molto, molto prima, ma quello è un lavoro immenso e quel tempo lo chiede.

Per tutto il resto io in questa ricostruzione non mi ci vedo tanto, non mi ci riconosco a dire la verità anche se, anche questa sera si è tentato di leggere qualsiasi cosa in quella direzione. Posso solo dire che abbiamo sempre lavorato condividendo, almeno nella parte di Maggioranza, chiaramente con la minoranza, la condivisione quella del momento del Consiglio Comunale e delle commissioni. Ma con il gruppo di Maggioranza abbiamo lavorato in trasparenza, condividendo e soprattutto seguendo sempre quello che era il nostro programma amministrativo, quindi direi con piena coerenza. Ritengo che i motivi di questo abbandono del gruppo vadano ricercati altrove, ma non credo nemmeno di dover fare troppe precisazioni o entrare in chissà quali discussioni da questo punto di vista in Consiglio Comunale. Quindi io ho detto e lo ripeto, mi dispiace, prendo atto e avanti.

## **PRESIDENTE**

Sì, premesso che ovviamente non è vero che io ho risposto che sarebbero stati inviati in tempo e ovviamente non è vero che i documenti erano pronti il 3 di novembre, erano pronti prima. Ah no? Ma stranamente io li avevo ricevuti prima come Consigliere di Maggioranza, ma sarà un caso. Comunque il termine per le osservazioni scadeva il 19 o il 20 di agosto, quindi non credo sia proprio necessario dover inviare ai Consiglieri solo la piccola riassuntiva delle controdeduzioni, ma di questo poi parleremo venerdì quando vedremo anche che cosa è stato inviato ai Consiglieri, lo

vedremo bene. e non penso sia proibito mandargli le osservazioni ricevute dai cittadini in modo che possano anche loro magari avere qualcosa da dare alle controdeduzioni dell'Amministrazione e non soltanto dire sì o no.

Però vede, Signora Sindaca, questa è la mia idea di democrazia e di libertà. La sua invece è un'altra, è mandargli il compitino con già scritto approvato, approvato, approvato, magari senza il testo completo, e quindi correttamente io lascio questa avventura. Non ho parlato dal punto di vista politico, ho parlato dal punto di vista istituzionale, quindi non ho parlato del programma, di quello che penso sull'attuazione del programma o altro, perché quello, secondo me, si fa in un altro momento. Sicuramente ci sono dei giornalisti, parlerò con loro e penso che magari è più quella la sede opportuna. Comunque, ci sono altri interventi? Prego, Consigliera D'Elia.

### **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Visto che si è toccato il punto documenti PGT e commissione devo dissentire su quanto detto dal Sindaco, perché alla fine anche in fase di Commissione. nonostante il mio sollecito, al quale lei ha risposto che sarà convocato nei tempi congrui con relativa documentazione, la relativa documentazione era incompleta, perché sia noi che i tecnici ci siamo ritrovati a parlare del nulla e quindi era una Commissione che si poteva anche farne a meno.

Detto questo, volevo spendere due parole sul Presidente, perché finché non si dimette ufficialmente, per me rimane il Presidente del Consiglio Comunale, e ricordo bene che è stato votato anche da noi all'unanimità. Questo perché abbiamo sempre ritenuto nel Presidente Binaghi una persona alla quale rivolgiamo comunque tutta la nostra stima, una persona imparziale nel suo ruolo, devo dire, perché ha

avuto un ruolo imparziale, è sempre stato disposto al confronto con la minoranza, cosa che in realtà, come abbiamo potuto vedere stasera, anche da parte dell'Amministrazione non c'è mai stata, e la cosa che in realtà mi fa piacere è che oggi ci sono ancora delle persone che ragionano con la propria testa e che non vogliono far parte di un gregge, passatemi questo termine. E abbiamo visto anche prima, relativamente alla mozione della Consigliera Lunardi, che ragiona con la sua testa e fa valere i propri diritti. Quindi al di là della parte politica se lui non si vede più rappresentato e non si trova più in questo ruolo io condivido in pieno la sua scelta e quindi ha tutta la mia stima personalmente, ma penso anche quella del mio gruppo è completamente condivisa e questo anche dal mio ex Capogruppo Pirazzini il quale ha votato anche lui a suo tempo per Binaghi perché è una persona che stima tantissimo. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. La parola alla Consigliera Lunardi.

## **CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Diciamo che io anche esprimo apprezzamento per l'Attività svolta dal Presidente, anche considerando tutta la mole di lavoro svolta nel mandato precedente per quanto riguarda la revisione dello Statuto, poi del funzionamento del Consiglio Comunale, per il funzionamento del Consiglio Comunale, per cui c'è stata tutta un'attività molto importante e gli va dato atto della sua capacità in modo professionale e attento nella redazione.

Per quanto riguarda poi le motivazioni che l'hanno portato a questa scelta, diciamo che io è anni che denuncio questa serie di

situazioni. Il discorso è che spesso e volentieri nelle Commissioni o non ci vengono forniti i documenti, per cui dobbiamo guardare delle slide ed esprimere dei pareri come nella prima versione della modifica della variazione del PGT, ci siamo trovati in Commissioni a parlare e facendo delle osservazioni con delle slide senza avere nessun documento. È ovvio che se è una fase importante per il futuro del Paese e uno, lo scopo della Commissione è quella di dare il proprio contributo e così viene impedito nel farlo. Anche nell'ultima Commissione, al di là di quella del PGT e anche la precedente, si parlava, e c'è poi il punto dopo, per il riscatto dell'illuminazione pubblica nel Sole SRL. E nella Commissione si è parlata di una delibera di Giunta, la 133, che però non era nella documentazione. Quindi il ragionamento, e condivido la linea di pensiero di Binaghi che io è da anni sostengo, è che sicuramente non c'è trasparenza e non c'è la volontà da parte dell'Amministrazione di far partecipare alle minoranze. O perlomeno quando tu vieni in Consiglio eh però c'era nella determina, c'era nella delibera di Giunta, io devo andare nel sito del Comune perché spesso e volentieri devo andare a fare delle ricerche nel sito del Comune e non mi viene fornita la documentazione. Quindi poi le vicende all'interno della Maggioranza non le conosco, a me basta quella della minoranza e la monca documentazione che ci viene fornita. Per cui diciamo che svolgere sia la nostra funzione di controllo e di vigilanza sia anche la nostra funzione di propositiva diventa difficile.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego, Assessore Campetti.

## **ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA**

Ecco, buonasera. Volevo prendere la parola un attimo perché comunque ci tengo anche pubblicamente, visto che già privatamente sia al Presidente Binaghi e anche al gruppo, ho manifestato il mio enorme rammarico per questa perdita, perché sono convinta che comunque è una grande... perdita nel senso questa... è un'espressione. Questo abbandono del gruppo e anche della sua figura appunto di Presidente, che secondo me ha sempre svolto con notevole professionalità, sempre puntuale, sempre anche rispettoso delle minoranze, quindi secondo me ha svolto il suo lavoro in maniera impeccabile. Non nascondo di nutrire oltre immensa stima anche un certo affetto per Francesco, anche perché abbiamo condiviso un percorso di nove anni. Scusate, sono un po' emozionata. Lo sapevo. E quindi questa cosa mi rammarica ancora particolarmente.

Con Francesco mi sono trovata tante volte allineata, tante volte non allineata e questo ci ha portato anche a degli scontri che sono anche stati abbastanza movimentati, irruenti, proprio perché comunque io credo che ciascuno poi reagisca alle cose in base anche al proprio carattere e questo va secondo me in un gruppo anche rispettato. Detto questo ci sono poi modi e tempi e modalità sempre da rispettare. Posso dire inoltre che come Consigliere, per quanto riguarda anche il mio operato, l'ho sempre trovato attento, sempre pronto a approfondire gli argomenti. Secondo me ha sempre dato un apporto importante al gruppo, portando avanti la sua visione, le sue idee che non necessariamente dovevano essere condivise, ma le ha sempre sapute argomentare, con evidenza di una preparazione prima, quindi sempre con comunque una certa preparazione che questo compito impone, proprio perché comunque non si sta giocando, ma si sta facendo appunto delle cose serie e quindi siamo chiamati a farle con una certa serietà. E io questo devo pubblicamente riconoscerlo perché, almeno

per quanto mi riguarda e come ho visto sempre operare Francesco, questa cosa bisogna proprio riconoscerla.

Io spero che Francesco trovi la sua strada e spero tanto per questo Consiglio che Francesco continui comunque a dare il suo apporto, a portare le sue idee, a portare la sua visione perché comunque siamo tutti stati votati per il bene del Paese e quindi che anche Francesco continui ad andare avanti per il bene del Paese e quindi, che sia di Maggioranza, minoranza o dovunque si collochi, riesca comunque a portare avanti questo mandato che gli è stato dato dagli elettori.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Grazie Patrizia. Ecco, Assessore Campetti, è Assessore Campetti. Prego Assessore Carnevali.

## **ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Allora, è un intervento complicato il mio perché devo ammettere un profondo rammarico perché quello che io ho condiviso con Francesco va ben al di là di questi quasi dieci anni di Amministrazione. È un percorso lunghissimo, non saprei neanche quantificarlo sinceramente Francesco. È evidente che una decisione del genere, per quanto fosse in qualche modo già conosciuto anche da me, non mi può lasciare sereno e non mi può lasciare soddisfatto. Abbiamo avuto modo anche di avere un incontro in cui ci siamo provati, abbiamo incominciato a provare a parlare di questa cosa e credo che la seconda puntata di questo incontro debba comunque avvenire. Il mio rammarico si espande, si estende, perché mi spiace di non essere stato coinvolto in tempi congrui in questo profondo

malessere che lui oggi ci ha raccontato e mi spiace però ancora di più di non essere stato abbastanza forte per essere io a intervenire nel tentativo di fare qualcosa per risolvere questa situazione che è parsa così pesante.

Il rammarico prosegue perché io sono sempre convinto che all'interno di un gruppo, dopo dieci anni di momenti positivi ce ne sono, ma ce ne sono anche tanti negativi, di accordi se ne trovano, ma anche di scornate, ne capitano parecchie. Io per come sono fatto però penso sempre che il dialogo sia la strada principale che ci può permettere di ragionare, di far raffreddare certe situazioni e magari di, se non proprio trovare una soluzione, diciamo di cadere in piedi. Il mio rammarico è anche di vedere come dopo tutto questo tempo e dopo dei risultati concreti che mi pare di poter dire si sia centrati assieme. Voglio dire io mi ricordo quando dopo il primo giro è stata una decisione condivisa fortemente quella di proseguire, perché tutti e due avevamo delle fatiche, delle perplessità degli eventi anche familiari che ci facevano dire ma è il momento di dire basta. Insomma dopo questo periodo rivederlo con un atteggiamento, un posizionamento così forte, così proattivo in una nuova collocazione veramente mi rende difficile ricomporre il percorso fin qui avuto fin qui condiviso e capire bene come si andrà avanti ecco, diciamo così che senso dare tutto questo. La speranza ovviamente di riuscire a farlo e l'apertura da questo punto di vista c'è assolutamente per questo dico questa seconda puntata dell'incontro che già abbiamo avuto penso sia assolutamente da confermare. Quindi è il rammarico il filo rosso del mio intervento penso si sia capito.

**PRESIDENTE**

Sì. Ringrazio tutti. Allora, ringrazio l'Assessore Carnevali e l'Assessore Campetti, però vi faccio presente che la mia non è una posizione personale, è una posizione istituzionale. Secondo me ci sono dei temi che proprio ormai rendono la mia visione di quello che è il governo di un Paese totalmente antitetica a quella che è la visione di questa Amministrazione e quindi è normale che le strade si dividano istituzionalmente. Poi, se parliamo del piano politico, non voglio neanche entrare nel merito, però secondo me, anche lì ci sono tante questioni che abbiamo... Sì, sono istituzionali, Andrea, perché mandare i documenti del conto osservazione al PGT scrivendo modifica articolo 8 invece che mandando il testo intero, e quindi i Consiglieri si trovano a dover decidere la modifica articolo 8 senza sapere qual è il testo della modifica, mandandolo tre giorni prima, secondo me è una questione istituzionale. Poi magari mi sbaglio io, non saprò bene cosa sono le istituzioni. Secondo me, però, lo so. Comunque, sì penso di saperlo Andrea. Mah comunque se non cogli il fatto che questa è una questione istituzionale avanzo qualche dubbio.

Comunque dal punto di vista politico sono altre questioni che secondo me verranno affrontate poi successivamente, ma privatamente ne abbiamo già discusso di tanti temi che io non ho per nulla condiviso di questi ultimi mesi. Devo dire ringrazio la Consigliera D'Elia per l'intervento di oggi. Mi è piaciuto molto quello che ha detto su un giornale, una sua intervista questo venerdì, quando ha detto che ho portato a termine questo percorso perché sono una persona seria, avevo preso un impegno e l'ho portato a termine. Credo che siano le cose più giuste che è stata detta su questa mia scelta, nel senso che comunque il ruolo di Presidente non è il ruolo di un Assessore, quindi si può anche continuare a fare il Presidente anche se di una Giunta o di un'Amministrazione si condivide poco e non si ha magari una particolare condivisione con l'operato che sta venendo

portato avanti, perché il ruolo di Presidente è un ruolo diverso, è un ruolo istituzionale. Siamo arrivati al punto che io anche dal punto di vista istituzionale non voglio più venire associato a questa Amministrazione perché secondo me si sta spingendo la nostra divergenza veramente al massimo.

Quindi vi chiedo cortesemente di rispettare la mia scelta che è una scelta politica e istituzionale, non è una scelta umana quindi rapporti di amicizia li ho sempre avuti con tanti Consiglieri della minoranza penso a Patrizia, penso a Massimo, anche quando eravamo su sponde diverse, cioè Maggioranza o minoranza, e la stessa cosa per me sarà con Patrizia, Stefano o chi altro anche se loro continueranno a far parte di questa di questa Amministrazione. Sono due cose completamente distinte, quindi vi ringrazio comunque di tutti questi interventi. Prego, Consigliere Dianese.

#### **CONSIGLIERE DIANESE DANIELE**

Grazie per la parola Presidente. Volevo brevemente leggere una dichiarazione, se posso. Con la presente noi Consiglieri di Maggioranza dichiariamo il nostro pieno appoggio alla Sindaca Biondi e alla Giunta tutta, senza riconoscerci nelle dichiarazioni del Consigliere Binaghi e ne prendiamo fermamente le distanze. Il nostro gruppo, coeso e solidale, ha preso e prendere decisione in democrazia, senza alcuna pressione da parte di nessuno, né dalla Sindaca né dagli Assessori. Infatti, ciascuno di noi Consiglieri in questi anni si è sempre sentito libero di esprimere il proprio parere, la libertà di pensiero e la nostra autonomia decisionale non sono mai state messe in discussione. Noi Consiglieri riteniamo che sia gli Assessori che la Sindaca, compatibilmente col proprio ruolo, abbiano condiviso con noi scelte e problematiche, anche attraverso momenti di costruttivo

confronto. Durante questa Amministrazione non sempre abbiamo avuto pareri concordanti e a volte ci sono state discussioni su punti di vista differenti, ma senza permettere che prospettive diverse procurassero degli strappi insanabili. Le scelte prese sono sempre state dibattute e condivise per i soli interessi del Paese e dei cittadini che rappresentiamo, senza alcun obiettivo di interesse personale. Aldo Dell'Acqua, Daniele Dianese, Anna La Ttegola, Valentina Tunice, Marco Zangirolami. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ok, grazie. Ci sono altri interventi? Ok, possiamo passare alla votazione del punto di modifica del regolamento. Favorevoli? Ok. Votiamo l'immediata eseguibilità, favorevoli. Ok. Poi, allora, l'ultimo.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO – RISCATTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PROPRIETÀ ENEL X, ENEL SOLE SRL.**

#### **PRESIDENTE**

Quindi, passiamo al nono punto all'Ordine del Giorno: “Riscatto dell'impianto di illuminazione pubblica di proprietà Enel X, Enel Sole SRL.” Determinazioni. Do la parola all'Assessore Rigioli.

#### **ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI**

Grazie Presidente. Quindi, questa delibera che avvia la procedura di riscatto e quindi di acquisizione di tutti gli impianti di denominazione pubblica di proprietà di Enel Sole e Enel X, per un importo pari a 67.920 euro, è propedeutica all'adesione della convenzione CONSIP denominata Servizio Luce 4. Come questo intervento è stato oggetto di una variazione di bilancio che è passata a qualche Consiglio Comunale fa, nel quale avevo già annunciato che avevamo individuato questa convenzione CONSIP, che ritenevamo molto vantaggiosa per il Comune, in quanto consentiva senza spese in incremento rispetto a quelle che oggi sosteniamo, anzi con qualche risparmio, di avere la completa riqualificazione di tutto l'impianto di illuminazione pubblica LED e di un investimento a carico di Enel X che dovrà provvedere alla completa riqualificazione pari a 1.450.000 euro. Quindi l'unica condizione sine qua non che CONSIP poneva per far sì che gli enti potessero entrare in questa convenzione era che fossero proprietari degli impianti e quindi abbiamo ritenuto

opportuno, utile e vantaggioso procedere ad acquisire gli impianti e quindi ad aderire a questa convenzione. Ci sono domande? Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Lunardi.

#### **CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Sì, la questione che avevo già sollevato in Commissione è su quale base è stata quantificata la somma da pagare per la cessione degli stessi.

#### **CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Grazie, prego Consigliere... Assessore Rigioli.

#### **ASSESSORE RIGIROLI GIOVANNI**

Sì, in delibera è presente una dichiarazione di congruità fatta dal responsabile che nel procedimento appunto ritiene congruo il valore. È stata fatta una valutazione tecnica, che io adesso non le so spiegare, ma che possiamo chiedere all'ufficio, come è avvenuta e in che modo è stato valutato congruo l'importo che andiamo a versare. Le faccio, anche facendo qualche calcolo rapido, diciamo che il costo complessivo di IVA di 67.920 euro se lo divide per 1.947 punti acquistati, il costo per un centro luminoso è di 34,88 euro più o meno. Ora, non è questo il calcolo, naturalmente, che porta a ritenere congruo il valore, ma esiste una perizia fatta dai tecnici che,

naturalmente, non posso fare io, non posso neanche spiegarvi perché è complesso, ci vuole un tecnico per farlo. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, prego Consigliera Lunardi.

## **CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

In Commissione, legato al contratto di riscatto, c'era la proposta di questo valore da parte di Enel X, però io a domanda precisa al responsabile competente Sanguedolce non mi ha risposto, quindi qua si parla che è stata ponderata, però non c'è una perizia di qualcuno che abbia valutato, se non la proposta, dello stesso che deve cedere impianti. Non mi sembra proprio regolare questa cosa.

## **PRESIDENTE**

Prego Assessore Rigioli.

## **ASSESSORE RIGIROLI GIOVANNI**

No, dico che noi in Delibera abbiamo il parere che dice che è stato considerato da, di ritenere congruo il valore dell'impianto di illuminazione pubblica. Io, ripeto, non sono un tecnico, ma devo rifarmi a quello che viene dichiarato nella Delibera e quindi ritenere che il tecnico abbia valutato ed è congruo. Io so che è stata valutato questa cosa, quindi... non sono in grado, come ho detto prima, di spiegarle i contenuti della valutazione, perché non ho le competenze di poterlo fare.

## **PRESIDENTE**

Ok. Ci sono altri interventi? Ok. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Astenuti? Notiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuti. Ok, il punto è approvato. Il Consiglio Comunale si conclude qui. Buona serata a tutti.

